ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 20 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 75:6

IN MEMORIA DI KOSSUTH.

BUDAPEST 19 (N). Stamane nella chiesa evangelica fu celebrato un solenne ufficio divino cui assistettero i due figli di Kossuth, i capi delle autorità, deputazioni di città e provincie, e un numerosissimo pubblico.

Dopo l'ufficio divino, i partecipanti si recarono al cimitero per assistere alla collocazione della prima pietra del mausoleo di Kossuth.

BUDAPEST 19 (N). I membri della Camera dei deputati col presidente conte Alberto Apponyi, il Consiglio comunale col borgomastro, Halmos, nonchè i rappresentanti di quasi tutti i Comitati e municipi dell'Ungheria si recarono, in lungo, imponente corteo di carrozze, passando fra una fitta spalliera di popolo, alla tomba di Lodovico Kossuth, dove al canto dell'inno di Kossuth furono deposte innumerevoli corone di fiori.

Sotto un baldacchino eretto sul piazzale, dinanzi alla tomba, si raccolsero quindi il presidente della Camera, il borgomastro ed altre notabilità. Dopo letto il documento relativo alla collocazione della prima pietra, il borgomastro pronunciò il discorso commemorativo e quindi il documento fu calato nell'apposita nicchia del monumento funebre. Col canto dell'inno kossuthiano la solennità fu chiusa. Fra gl'intervenuti si notavano il generale Türr ed i due figli di Kossuth, Francesco e Luigi Teodoro, quest'ultimo arrivato ieri l'altro dall'Italia.

BUDAPEST 19 (U. B). Stasera, dopo la serenata, circa 500 persone si recarono dinanzi al teatro dell'Opera, che non aveva esposto alcuna bandiera, emettendo grida di „abbasso".

La Polizia dovette caricare la folla per disperderla. I manifestanti si raccolsero nuovamente, insultando le guardie. Furono di nuovo caricati.

Nella via Kerczen i dimostranti mandarono in frantumi i vetri delle finestre che non erano illuminate. Furono praticati numerosi arresti. La dimostrazione durò un'ora.

SEGHEDINO 19 (N). Gruppi di dimostranti percorsero le vie, frantumando i vetri delle finestre che non erano illuminate. Si praticarono parecchi arresti.

ROMA 19 (N). Un gruppo di deputati mandò al Municipio di Budapest un telegramma di saluto alla memoria di Kossuth.

LA REGINA DEL BELGIO è morta.

SPA 19 (N). La regina Enrichetta è morta all'improvviso stasera alle 7.35.

Durante la cena la regina all'improvviso si sentì male e svenne. I medici, tosto chiamati, accorsero presso la regina, ma la trovarono già morta in seguito ad una crisi cardiaca.

SPA 19 (N). Il segretario di gabinetto barone Goffinet ed il barone Tierlant, che si trovavano presso la regina, telegrafarono l'annuncio della morte al re Leopoldo che si trova a Bagnères-de-Luchon, ed agli altri membri della famiglia reale, che erano tutti assenti.

Il presidente dei ministri arriverà qui domani per firmare il certificato di morte.

Appena diffusasi la notizia della morte della regina, dinanzi al palazzo si radunò grande folla.

UN COMPLOTTO CONTRO ROOSEVELT.

LONDRA 19 (N). Telegrafano da Chicago: La polizia fu avvertita che gli anarchici hanno avuto il mandato di assassinare il presidente Roosevelt al suo arrivo a Chicago.

Furono prese perciò vaste misure di precauzione per garantire la sicurezza del presidente. Si fanno attive indagini.

L'azione russa in Albania.

PIETROBURGO 19 (N). La „Nowoje Wremja", parlando dell'istituzione del consolato russo a Mitrovizza (Novibazar), dice che il nuovo ufficio quando funzionerà regolarmente e sarà fornito di mezzi sufficienti, potrà appoggiare efficacemente gli infelici „rajah" serbi e sorvegliare gli albanesi eternamente irrequieti. Il giornale panslavista considera la pacificazione del distretto centrale della Vecchia Serbia, come uno dei còmpiti principali del nuovo consolato russo a Mitrovizza; perciò si renderà pure necessaria l'istituzione di altri consolati russi a Diakovo, Ipek e Novi Bazar. Solo dopo che questi provvedimenti saranno attuati, la tranquillità della Vecchia Serbia e la sicurezza della popolazione slava avranno una sicura garanzia.

Il giornale aggiunge che furono messi a disposizione del consolato russo a Mitrovizza parecchi cosacchi, incaricati di appoggiare eventualmente con la maggior efficacia l'azione del console.

Repressioni cinesi.

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Pechino, 18: Le truppe del Governo comunicano che l'ordine fu ristabilito a Fengciu-fu. Le porte della città però sarebbero ancora chiuse.

Quattordici capi dei ribelli sarebbero stati giustiziati. Il nuovo vicerè ed il nuovo comandante delle truppe si troverebbero già in viaggio per Fengciu-fu per prendere possesso dei loro uffici.

L'inviato americano e quello francese insistono perchè si proceda energicamente per impedire ulteriori disordini.

LO SGOMBERO DELLA MANCIURIA.

LONDRA 19 (N). Telegrafano da Pechino: L'inviato russo avvertì il Governo cinese che la Russia ha deliberato di restituirle, in adempimento alla promessa fattale, la parte meridionale della Manciuria già il 28 ottobre. Un'anticipazione sarebbe impossibile, perchè, causa la distruzione di un ponte, sarebbe impossibile il ritiro delle truppe.

I COMANDANTI BOERI.

ANVERSA 19 (B). I comandanti boeri sono qui giunti nel pomeriggio salutati entusiasticamente dalla popolazione.

BERLINO 19 (B). I giornali assicurano che i comandanti boeri arriveranno qui ai primi di ottobre e che vi rimarranno cinque giorni.

Il deputato Lückoff assunse la presidenza del comitato per il ricevimento dei boeri. Il poeta Wildenbruck darà loro il benvenuto. Si è progettata una seduta solenne del Comitato di soccorso ai boeri, durante la quale lo scultore Siemering rimetterà ai comandanti boeri 200.000 marchi per essere distribuiti fra i boeri impoveriti dalla guerra; inoltre si terrà un comizio nella „Philharmonie", in cui prenderanno la parola Dewet, Botha e Delarey.

Krüger conciliante.

BERLINO 19 (N). I comandanti boeri hanno comunicato al Comitato di soccorso per i boeri che devono ritardare il loro arrivo a Berlino perchè attendono comunicazioni da Londra, avendo domandato un'altra conferenza a Chamberlain per chiedere al Governo inglese un ulteriore soccorso finanziario per i boeri danneggiati.

In questa conferenza verrebbe anche discussa la questione del ritorno di Krüger in Africa, avendo l'ex-presidente deciso di accettare i fatti compiuti, contrariamente al parere dell'ex-segretario di Stato Reitz.

Contro le minoranze nazionali in Francia.

PARIGI 19 (N). Il ministero, applicando le disposizioni della legge concernente i giornali che si pubblicano in Francia in lingue straniere, proibì la vendita dell'edizione settimanale fiamminga del giornale „La Croix".

Questo periodico intitolato „Het Vlamsch Kruis", destinato alla popolazione fiamminga della Francia settentrionale si stampa a Ginevra con la data di Lilla.

„La Croix" protesta contro questa misura, dicendo che una lingua parlata da 200,000 francesi non può essere considerata lingua straniera.

(In virtù di quella legge alcuni anni fa fu soppresso il „Pensiero di Nizza" benchè la lingua parlata dai 300,000 italiani della contea di Nizza e della Corsica non possa essere considerata straniera in Francia).

Un'interpellanza sui discorsi di Pelletan.

PARIGI 19 (B). Il „Gaulois" assicura che il deputato Cochin ha annunciato che interpellerà il Governo sui discorsi pronunciati dal ministro della marina Pelletan ad Ajaccio e a Biserta.

PARIGI 19 (B). I giornali parigini recano che l'ambasciatore italiano dichiarò al ministro Delcassé che il Governo italiano non dà alcuna importanza al discorso di Pelletan, sapendo benissimo che le parole del ministro non rispecchiano affatto le idee del Governo della Repubblica.

Contro le congregazioni.

PARIGI 19 (B). Si assicura già decisa la riconvocazione della Camera per il 14 ottobre.

Secondo l'„Echo de Paris", l'affrettata riconvocazione si dovrebbe alla volontà del presidente del Consiglio, il quale presenterebbe un'aggiunta alla legge sulle congregazioni, per mettere il Governo nella possibilità di procedere con maggior energia contro le congregazioni, senza dover temere l'intervento dei tribunali.

La colonizzazione di Tripoli.

ROMA 19 (N). Alla Consulta si smentisce che l'Italia abbia presentato alla Turchia un vasto progetto di colonizzazione della Tripolitania mediante capitali ed emigrati italiani.

Nuova amnistia in Italia.

ROMA 19 (N). Il „Fanfulla" dice che fra i ministri Ottolenghi e Morin si presero accordi per comprendere nell'amnistia che sarà largita in occasione del parto della regina, alcuni reati contemplati dal Codice militare, come diserzione, renitenza e mancanza alla chiamata.

ZANARDELLI NEL MEZZOGIORNO.

MOLITERNO 19 (N). Durante il pranzo dato in casa dell'on. Lovito, il sindaco di Moliterno diede il benvenuto a Zanardelli in nome dei suoi ottomila rappresentati, di cui tre mila circa sono in America e e 5000 sono qui residenti, ma disposti quasi tutti ad emigrare.

Zanardelli disse di essersi recato in Basilicata appunto per istudiare da vicino i desiderî ed i bisogni della popolazione. Vuole sperare che questa terra possa bastare a' suoi figli.

CORLETO 19 (N). Zanardelli giunse qui stasera, acclamatissimo. Si recò ad alloggiare in casa dell'onor. Lacava, dalle cui finestre ringraziò la folla.

Il passaggio degli stretti

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il consiglio dei ministri raccomandò al sultano di concedere alla Russia il passaggio dei Dardanelli, rilevando che col domandare che il passaggio avvenga sotto bandiera commerciale, si riconosce il diritto della Turchia sui Dardanelli. Un'eventuale protesta delle potenze per la concessione di tale permesso riescirebbe ad ogni modo favorevole alla Turchia, giacchè riaffermerebbe le disposizioni dei trattati circa i Dardanelli.

Il sultano si consultò coi suoi consiglieri militari, i quali dichiararono che la Russia trasportò già molte torpediniere per ferrovia dal Baltico al Mar Nero e che quindi non abbisogna urgentemente di questo permesso.

Il sultano però promise già alla Russia di concederle il chiesto permesso.

ENTUSIASMI SPAGNUOLI per il duca degli Abruzzi.

CARTAGENA 19 (N). L'incrociatore „Liguria" col duca degli Abruzzi è qui giunto. Il console italiano e le autorità salirono a bordo ad ossequiare il duca, che sbarcò e restituì le visite alle autorità ed al Municipio, ovunque accolto simpaticamente.

Il duca ed il sindaco si scambiarono caldissimi discorsi. Il duca fece una passeggiata in città, accolto dovunque dalla popolazione con ovazioni.

Oggi il „Liguria" prosegue la sua rotta.

AD HAITI.

NUOVA YORK 19 (B). Un telegramma da Cap Haitien conferma che il generale Nord è stato sconfitto nella mattina del 17 corr. presso Limbe. Nord sgombrò le sue posizioni abbandonando cannoni e munizioni, dopo aver sostenuto un combattimento durato tre ore. Sofferse gravi perdite d'uomini, fra cui molti ufficiali superiori.

Il nemico, forte di 4000 uomini, marcerebbe ora su Cap Haitien.

Tra Colombia e Nicaragua.

NUOVA YORK 19 (B). Un telegramma da Panama annunzia che si è sparsa la voce che la Colombia dichiarerà la guerra al Nicaragua, perchè il presidente appoggerebbe gli insorti colombiani.

NELLA VENEZUELA.

WASHINGTON 19 (N). Un telegramma privato annuncia che fra le navi e le truppe del Governo venezuelano e gli insorti ebbe luogo un combattimento con esito favorevole agli insorti. Il Governo non sarebbe più in grado di mantenere effettivamente il blocco alla foce dell'Orenoco.

UNA SCUOLA TEDESCA SUL GARDA

BERLINO 19 (N). La *National Zeitung* annunzia che il primo ottobre si aprirà una scuola tedesca nella riviera del Garda, in territorio del Regno, e precisamente in Fasana. La scuola sarà aperta in una casa situata dirimpetto all'hôtel Gigola. Questa scuola non ha però scopi germanizzatori, ma viene istituita con grandi sacrifici pecuniari dai tedeschi dimoranti sulla riviera, per procurare ai loro figli un'educazione nazionale tedesca.

Il colera in Egitto.

ALESSANDRIA 19 (tel. privato). Ieri vennero denunziati 31 casi di colera ad Alessandria e 17 a Cairo.

LA TRAGEDIA DI BOLOGNA.

Particolari sull'arresto di Tullio Murri.

(Da un nostro inviato speciale)

ALA 19 (Fr). Eccovi esatti particolari sul come si compì l'arresto di Tullio Murri:

Iersera, giovedì, alle 21.45 giungeva qui il treno N. 3, proveniente da Monaco. Da uno scompartimento di seconda classe scese un viaggiatore senza bagaglio, vestito di un *tout de même* grigio, con cappello nero „alla lobbia", il quale rivoltosi ad un facchino, gli chiese di indicargli ove fosse situato l'ufficio italiano di pubblica sicurezza. Il facchino, che si chiama Marasca, stava per rispondere, quando la guardia italiana Sorlini, avendo inteso le ultime parole, si fece avanti e chiese al viaggiatore che cosa desiderasse.

— Desidero di parlare al commissario italiano di polizia - disse il viaggiatore.

— Sta bene; vado a cercarlo, rispose il Sorlini, e si allontanò.

Ma questo dialogo, per quanto rapido e tenuto a bassa voce, fu inteso da altre due guardie austriache, le quali, mentre il loro collega italiano andava in cerca del commissario, pensarono bene di avvertire anche il commissario austriaco Muck.

Non ebbero molto da cercare perchè il Muck, che da lungi aveva veduto il viaggiatore, che appariva eccitato, rivolgere domande al personale, si era subito avvicinato. Ecco il dialogo che segui:

— Favorisca declinarmi le sue generalità, disse il Muck al viaggiatore.

— Sono l'avvocato Murri di Bologna e desidero di costituirmi.

— Venga meco al commissariato.

Quivi il commissario Muck dichiarava il Murri in arresto. Il Murri, eccitato, esclamò:

— Dimandavo del delegato della questura italiana per costituirmi; perchè voi mi arrestate? - Io voglio costituirmi per mettere le cose a posto e liberare mia sorella Linda che è innocente!

Sopraggiunse in quel momento il commissario italiano cav. Colazzi, ma l'arresto era ormai avvenuto, percui l'arrestato trovavasi in potere dell'autorità austriaca.

Il Murri fu perquisito. Aveva in tasca due capsule di sublimato corrosivo, circa trecento lire italiane e una sessantina di marchi germanici. In una valigetta a mano aveva della biancheria ed una lettera diretta all'avv. Gottardi di Bologna.

In questa lettera il Murri dice essere sua intenzione di costituirsi. Ha frasi di viva commiserazione per la sorella Teodolinda e per il dott. Naldi; dice di essere il solo a conoscere i particolari dell'assassinio e di volersi perciò presentare alla giustizia per liberare gl'innocenti.

Il Murri fu trasportato nelle carceri comunali di Ala, di dove sarà trasferito in quelle mandamentali di Rovereto, in attesa che siano esperite le pratiche per l'estradizione.

ALA 19 (Fr.). Si dice che il Murri, giunto qui, si credeva già in territorio italiano, e quindi domandò indifferentemente della Polizia.

Il commissario riportò l'impressione che il Murri fosse bene informato dell'andamento delle ricerche e non si fosse mai molto allontanato dai confini, o almeno vi si avvicinasse frequentemente per procurarsi i giornali. Vedendo il „Corriere della sera" in mano del commissario, oggi, glie lo chiese. Naturalmente ebbe un rifiuto. Aveva nel portafogli vari francobolli italiani. Quando scese dal treno era eccitato; ma dopo consegnatosi si calmò ed assunse un'aria indifferente. Con qualcuno che lo avvicinò riconfermò di aver ucciso per legittima difesa.

Fu trasportato nel carcere di San Giovanni, ove occupò la cella N. 3. Disse di aver passato la notte insonne. Stamane prese un caffè; a mezzogiorno mangiò una costoletta.

Murri a Rovereto.

ALA 19 (Fr.) Col treno delle 15.16 l'avv. Murri è partito per Rovereto, sotto la scorta di due gendarmi e del commissario Muck.

ROVERETO 19 (N). Tullio Murri, arrivato qui verso le 4, fu fatto salire in carrozza e fu condotto alle carceri giudiziarie. Il procuratore di stato lo interrogò sommariamente. Il Murri disse di desiderare soltanto l'immediata traduzione a Bologna. Il procuratore telegrafò a Innsbruck e a Bologna per iniziare tosto le pratiche per l'estradizione.

ROVERETO 19 (N). L'avv. Murri scese dal treno, qui, disinvolto. Non era ammanettato; lo fiancheggiavano due gendarmi a baionetta in canna; dietro di lui veniva il commissario Muck. Aveva in testa un berrettino da viaggio bleu; sul braccio sinistro reggeva un soprabito da mezza stagione color oliva; portava una valigetta a mano di cuoio chiaro. Aveva viaggiato, solo coi gendarmi e il commissario, in un coupé di seconda classe.

Nessuno sapendo qui dell'arresto e dell'arrivo del Murri, alla stazione eravi pochissima gente. Il Murri si è tagliato le basette e si è lasciata crescere la barba intiera. La sua figura non presenta distinzione; ha l'occhio piccolo e l'aspetto di persona affranta. Lasciando il commissario espresse il desiderio di poter essere presto a Bologna. Escluse di esser mai rientrato in Italia, dal giorno in cui passò il confine assieme con la sorella, coi figli di questa e col prof. Dagnini. Girò per alcune delle principali città d'Europa; fu a Parigi, a Belgrado, a Bucarest; ultimamente era a Monaco, di dove si recò direttamente ad Ala col proposito di costituirsi alla autorità italiana. Si disse desolato del ritardo per le pratiche di estradizione, che teme porteranno via molto tempo. Espresse ripetutamente la sua impazienza di arrivare a Bologna per liberare gl'innocenti che sono in carcere e principalmente la sorella Linda e la Rosina Bonetti.

Ora si faranno le pratiche per l'estradizione, ma si prevede che sorgerà una questione causa l'avere il commissario austriaco prevenuto l'italiano, al quale il Murri voleva costituirsi. L'arrestato non venne sottoposto neppure ad interrogatorio circa il fatto.

L'impressione per l'arresto.

BOLOGNA 19 (N). La notizia dell'arresto di Tullio Murri ha prodotto qui ottima impressione. Nei ritrovi pubblici si ride ora allegramente alle spalle di quei giornali, che avevano descritto con le più minute particolarità l'arrivo del Murri a Bologna, e si canzonano quei cittadini, che suggestionati dalla lettura dei giornali avevano veduto l'omicida contemporaneamente in diversi luoghi.

E' opinione comune ora, che con l'arresto del principale colpevole il dramma giudiziario camminerà sollecito verso una soluzione improntata a verità e giustizia, e terminerà almeno la gazzarra di accuse, di sospetti, di denuncie e d'infamie, coi si abbandona la stampa clericale, trascinandosi a rimorchio anche quella moderata, che pur aveva, qui a Bologna, tradizioni di correttezza e di serenità.

Il professore Murri intuì l'arresto di Tullio vedendo tolto il piantonamento dalla villa. Quando lo apprese, nulla disse; si gettò su un divano e vi rimase per alcune ore; poi, preso dalla febbre, dovè porsi a letto. La madre di Tullio, signora Giannina, scoppiò invece in pianto.

ROMA 19 (N). La notizia dell'arresto di Murri fu conosciuta qui, per mezzo di telegrammi privati, oggi verso le ore 14, e destò grande impressione, quantunque un telegramma di iersera della „Tribuna" facesse ritenere prossima la costituzione.

Il § 59 del Regolamento di procedura penale austriaco assegna le trattative e la decisione sulla consegna di un imputato ad un'autorità estera, alla Corte di giustizia di prima istanza, nel distretto della quale l'imputato vien colto: nel caso presente al Tribunale circolare di Rovereto a cui appartiene Ala. La Camera di Consiglio, sentito il procuratore di Stato, propone alla Corte di giustizia di seconda istanza, in questo caso al Tribunale d'Appello di Innsbruck, la estradizione dopo che l'autorità estera abbia somministrate le prove o gli indizi sulla colpabilità del ricercato. L'Appello, sentito il procuratore superiore di Stato, deve assoggettare il suo conchiuso per l'approvazione, al ministro della giustizia.

Il trattato di estradizione fra la monarchia a.-u. e il regno d'Italia è del 27 febbraio 1869, completato con successive convenzioni del 1874 e del 1883.

L'istruttoria a Bologna.

BOLOGNA 19 (N). Il dott. Secchi potè luminosamente provare che nei giorni 28 e 29 agosto non si mosse da Castiglione dei Pepoli. Domani egli sarà nuovamente interrogato dal giudice istruttore che citò anche parecchi giornalisti.

Si narra che avendo Tullio deciso di abbandonare la Rosina, questa minacciò di avvelenarsi. Tullio, spaventato, abbandonò il pensiero di lasciarla. E' accertato poi che la Rosina ebbe molti amanti, e dicesi che fornisse ragazze anche a Tullio.

L'istruttoria a Padova.

PARIGI 19 (N). Il giudice istruttore interrogò oggi il capostazione ing. Brillo e il conte Ermolao Barbaro. Il primo fornì schiarimenti sul giorno e l'ora in cui il Bonmartini partì dalla stazione. Pare che l'autorità non abbia ancora potuto stabilire con sicurezza il giorno del delitto, che si afferma però essere stato il 28 agosto.

Martedì sarà interrogato il cav. Valvassori che fu tutore dell'assassinato.

Intimazioni e smentite.

ROMA 19 (N). Il corrispondente bolognese dell'*Avanti* intima al clericale *Avvenire d'Italia* di pubblicare il nome della signora che avrebbe scritto alla contessa Linda una lettera con la famosa frase: „finalmente te ne sei liberata".

Il deputato Altobelli telegrafa alla *Tribuna*, smentendo di essersi recato a Ferrara. Invece si recò a San Vito di Chieti, sua patria, donde è tornato ieri a Napoli.

ROMA 19 (N). Il dott. Giannini scrive da Poli all'*Avanti* smentendo una delle tante storielle messe in giro in questi giorni e cioè che il prof. Murri sia figlio di un portinaio. Il padre di Murri, invece, fu deputato alla Costituente romana per Fermo. Fu dapprima valente avvocato, poi giudice al Tribunale di Camerino. I genitori del Murri furono persone oneste, colte e intelligenti.

Atavismo?

La *Gazzetta dell'Emilia* pubblica un articolo ricordante che il Governo pontificio osò accusare l'avv. Giambattista Murri, padre del professore Augusto, quale principale istigatore dell'assassinio del canonico Corsi, avvenuto in Fermo il 28 febbraio 1849; tantochè il Giambattista dovè emigrare per sottrarsi alla ghigliottina. La *Gazzetta* desume queste notizie dall'estratto del processo esistente nell'archivio di Stato, pubblicato in volume dall'avv. Leti. Rimasero condannati a morte i coimputati martiri fermani, testè commemorati, Casellini e Rosettani. La *Gazzetta* ritiene che questi ricordi spieghino l'eccessivo contegno dell'attuale stampa clericale.

I fratelli Murri da ragazzi.

Un collaboratore del giornale socialista *Il Tempo* di Milano che ha vissuto gli anni dell'adolescenza accanto agli eroi della tragedia di Bologna, scrive da Londra: Io li ricordo, li rivedo oggi: quando essi erano ancora ragazzi, frequentavano le stesse scuole in cui io studiavo. Ricordo il fratello, alto, dalla testa ricciuta, dal colorito bruno, ma riscaldato da una vermiglia onda di sangue, dalla fronte alta e dalla fisonomia un po' strana, per l'arco dei sopraccigli obbliquo ed altissimo sulla fronte. E ricordo la sorella più bruna e pallida, vestita modestamente di panni grigi... Fratello e sorella erano sempre insieme: arrivavano e ripartivano dalla scuola conversando insieme: il ragazzo - cosa assai strana per i costumi ginnasiali - non si mischiava mai ai suoi coetanei. Essi formavano, nella tribù chiassosa della scola resca, una coppia a parte; e quella stretta unione di fratello e sorella produceva una notevole impressione sulla testa pure assai poco osservatrice e analizzatrice di quella turba di ragazzi dai dieci ai quindici anni... E questa affettuosità, questa intimità fraterna della prima fanciullezza, doveva mettere capo alla terribile catastrofe di questi giorni!

Ricordo ancora le voci che correvano allora riguardo alla severità educativa del padre; e ricordo un episodio.

Una volta la ragazza mancò di scuola per quindici giorni. Da principio si diceva che fosse malata; ma poi si venne a sapere che il padre l'aveva rinchiusa in casa, a pane ed acqua, per punizione di una piccola menzogna. E finalmente ricordo ancora, distintamente, le voci che corsero nell'ambiente bolognese ed universitario al tempo del matrimonio della disgraziata.

Si diceva che il padre aveva forzato a quel matrimonio la figlia riluttante. Si diceva — ed era vero — che si trattava di un matrimonio combinato nell'arcivescovado; cosa questa che stupiva e scandalizzava, conoscendosi bene la fede democratica e la religione naturalistica del padre.

Povero padre! Questa, che fu forse l'unica mancanza di questo uomo superiore, di questa coscienza nitida come cristallo, alle sue convinzioni di scienziato, alla sua fede, ai suoi ideali d'uomo, doveva travolgere seco la più terribile punizione che abbia forse mai colpita creatura umana...

Una rettifica

Nel *Piccolo della Sera* di giovedì abbiamo rilevato la penosa impressione prodotta da certe parole della *Gazzetta dell'Emilia*, che sembrava mirassero a far risalire fino al prof. Augusto Murri una parte di responsabilità nel delitto. Per debito di lealtà rileviamo ora che il citato giornale, nel suo numero del 18 corr. contiene la seguente rettifica:

Nel nostro articoletto di ieri, intitolato *Denuncia al giudice istruttore*, per ommissione dovuta ad errore di stampa, si legge:

«Ma intanto tutto collima a dimostrare che al momento dell'assassinio e forse prima, il professor Murri sapeva tutto e di tutti.»

Si legga invece come noi avevamo scritto e come l'insieme di tutto l'articolo vuole: «che al momento della scoperta dell'assassinio ecc.»

La regina Margherita nel Trentino. TRENTO 19 (N). Domattina passerà attraverso il Trentino la regina Margherita, diretta nel Regno.

Salisbury ammalato. LONDRA 19 (B). Il „Times" reca che lord Salisbury, che attualmente soggiorna nella Svizzera, è alquanto sofferente, tanto da non poter muoversi dal letto. Lo assistono un medico inglese ed uno svizzero. Fu chiamato dall'Inghilterra il suo medico particolare.

LUCERNA 19 (B). Lord Salisbury soffre di una leggera affezione di gotta cagionatagli da un'infreddatura. Il suo stato non desta apprensioni.

Margherita ad Alessandria. — ROMA 19 (N). Scrivono da Alessandria alla „Patria" essere probabile che la regina Margherita si rechi colà a passarvi parte dell'inverno.

Lo scià rimpatria. OURSK 19 (B). Lo scià è partito ieri alle 4 pom. per la Persia. Alla stazione fu salutato dallo czar, dai granduchi e dai ministri.

Lo czar partì poi per Peterhof.

La „processione reale". LONDRA 19 (N). Il lord mayor di Londra ricevette dal segretario di Stato dell'interno la comunicazione ufficiale che la processione reale, originariamente fissata per il 27 giugno, avrà luogo il 25 ottobre p. v.

La regina d'Inghilterra in Danimarca. COPENHAGEN 19 (N). Il yacht reale britannico „Victoria and Albert" con a bordo la regina d'Inghilterra, il re di Danimarca e la famiglia reale danese è giunto qui nel pomeriggio. Ebbe luogo un grande ricevimento ufficiale. La regina d'Inghilterra si recò tosto al castello di Bernsdorf.

Decesso. PALERMO 19 (N). E' morto, improvvisamente, d'un attacco d'apoplessia, l'illustre filosofo Schiattarella, che aveva cattedra da molti anni all'Ateneo di Roma.

FINANZA E COMMERCIO.

Per il debito turco

PARIGI 19 (N). Il ministro delle finanze Rouvier, comunicò alla Porta che tutte le disposizioni contenute nel suo progetto relativo alla garanzia del prestito, devono esser conservate.

Riduzione d'interessi.

PIETROBURGO 19 (B). La Banca dello Stato ridusse di un quarto p. c. il piede d'interesse per prestiti su possessi stabili e su merci, nonchè per il conto corrente speciale con garanzia ipotecaria.

Aumento di sconto

BERNA 19 (B). Il comitato della Banca d'emissione della Svizzera, aumentò lo sconto ufficiale dal 3 ½ al 4 p. c.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il colossale defraudo alla Länderbank.

VIENNA 19 (N). Sulla scoperta del defraudo alla Länderbank si hanno ancora i seguenti particolari:

Ieri il Jelinek, che di solito era puntualissimo, giunse all'ufficio alquanto in ritardo. Questa circostanza gli fu fatale; perchè nella fretta con cui si pose al lavoro, gli sfuggì quell'errore nell'allibrazione, che fu causa della scoperta del defraudo.

Si racconta che il Jelinek tenesse sempre con sè grandi importi di denaro, probabilmente per tenersi sempre preparato all'eventualità che, scoprendosi le sue manipolazioni criminose, dovesse prendere il largo.

Del resto il Jelinek era stimato ed amato generalmente da colleghi e da superiori.

Nel pomeriggio la Polizia fece forzare la cassa di ferro che si trovò nell'abitazione del Jelinek. Vi si trovarono parecchi biglietti del Boden Credit, che furono sequestrati; rappresenterebbero il valore di circa 50.000 corone.

La „Länderbank" potrà inoltre risarcirsi di parte dei danni sequestrando le attività del Jelinek, il quale terrebbe forti depositi presso la „Società Oesterr. Elek-

---

ANVERSA 20 (B). I generali boeri visitarono stamane la città e furono ovunque salutati cordialmente. Questa sera essi partiranno per l'Olanda.

LO SPETTRO DI MARCONI e le potenze mondiali

BERLINO 20 (N). Il *Localanzeiger* ha da Parigi che i Gabinetti delle grandi potenze europee e quelli degli Stati Uniti e del Giappone, stanno scambiandosi le idee circa il danno che potrebbe derivare ai loro interessi dai rapporti della „Mar-

nascondere: un segreto d'amore.

— Tu sei innamorato? - esclamò Raimondo.

Marta non respirava più.

Udendo l'interrogazione fatta da Fromental a suo figlio, essa appoggiò la mano sulla parte sinistra del suo petto per comprimere i battiti del suo cuore che gli pareva sul punto di rompersi.

Avrebbe risposto Paolo?

L'avrebbe nominata?

L'amava veramente?

In faccia a questo triplice problema, Marta si sentiva venir meno.

Ad un tratto il giovane si decise.

Vi è di più terribile... Essa è perduta per me... Non so dove ritrovarla! Se avessi la certezza di non essere separato da lei per sempre, potrei sperare!... Non soffrirei... Aspetterei!

— Come è possibile che non sappiate dove ritrovarla? La conoscete però?

— Non la conosco, ignoro il suo nome... non so nulla di lei... La vidi un giorno e fui abbagliato dalla sua bellezza... Le parlai... essa mi rispose... La sua voce mi affascinò... La sua parola m'incatenò... Repentinamente, fino dal primo momento, le detti l'anima mia.... l'amai per tutta la mia vita...

dottore... vedete bene che non c'è guarigione possibile per me, a meno di ritrovare quella la cui immagine riempie la mia memoria e il mio pensiero, e che oramai è tutta la mia vita.

— E' partita, dici? - domandò Raimondo.

— Sì papà.

— Non hai cercato di sapere dove sia andata?

— Ho interrogato senza apprendere nulla... Potevo, del resto, continuare un'inchiesta compromettente per colei che amavo in segreto e che non mi aveva dato il diritto di amarla?

dell'anima. Quanto a voi, mio caro ragazzo, siate uomo; non vi lasciate abbattere, pensate a vostro padre. Scriverò una ricetta. Mi promettete di seguire alla lettera le mie prescrizioni?

— Ve lo prometto, signor dottore.

Giacomo prese un foglio di carta e si mise a scrivere.

Nella stanza vicina Marta, con l'anima e il cuore sospeso alle labbra di Paolo, aveva ascoltato con gioia delirante la confessione del giovane.

Ma all'ebbrezza di questa gioia, si mischiava uno spavento.

Paolo soffriva per lei!

[illegible]

Paolo sarebbe, senza alcun dubbio, venuto a pagarne il prezzo e, munito della sua ricetta, a fare inscrivere il suo nome sul registro aperto davanti a lei.

La vedrebbe.

L'allegrezza succederebbe all'angoscia, la speranza allo scoraggiamento. La malattia morale non avendo più ragione d'essere, la guarigione non si farebbe attender molto, e di questa guarigione essa potrebbe rivendicare una larga parte!

(*Continua*).

tro-Mobilwerke", presso la „Torf-industrie-Gesellschaft" nonchè presso varie agenzie di cambio. Questi depositi si fanno ascendere a parecchie centinaia di migliaia di corone.

VIENNA 19 (B). La „Länderbank" comunica che del defraudo commesso dal Jelinek furono ricuperate altre 300.000 corone. La direzione della Banca pubblicherà un'esatta esposizione delle manipolazioni criminose del Jelinek, non appena esauriti i rilievi dell'autorità giudiziaria.

KREMS 18 (N). Nel pomeriggio una guardia di pubblica sicurezza, pattugliando lungo il Danubio, trovò presso lo stabilimento balneare comunale un soprabito, un cappello nero, ed una valigetta contenente carte, lettere indirizzate al Jelinek, tagliandi di effetti pubblici ed un mazzo di chiavi. Nella tasca del soprabito si trovavano sei corone,

Questo rinvenimento fa supporre che il Jelinek si sia gettato in quel punto nel Danubio. Gli oggetti erano posti vicinissimi all'acqua. La polizia di Vienna, avvertita, inviò qui una commissione.

VIENNA 19 (N). Alla Polizia non si crede al suicidio del Jelinek. Si ritiene che abbia simulato il suicidio per sviare le ricerche della Polizia.

SANCT POELTEN 19 (N). Il Jelinek fu qui nel pomeriggio di ieri. Da qui spedì una cartolina postale ad un suo conoscente a Vienna, il quale appena ricevutala la consegnò alla Polizia. Fu subito inviato un agente a Sanct Pölten per fare delle indagini.

Si conferma con ciò la supposizione che il Jelinek abbia simulato il suicidio a Krems, per poter guadagnar tempo nella fuga.

Il processo Wallburg.

LUBIANA 19 (N). Processo Staudinger. (Continuazione, vedi *Piccolo della Sera*). L'atto d'accusa rivela come Staudinger procedette per falsificare il libro delle matricole.

Max Staudinger ed Ernesto Wallburg vennero a Lubiana nel maggio 1891, per trovar la prova del matrimonio dell'arciduca Ernesto con la Laura Skubelik. Benchè fossero a corto di denari e non potessero contare che sui soccorsi dati loro dalla sorella del Wallburg, Clotilde Igimics, e da tale Giuseppe Vogl, trattore a Vienna, pure si davano l'aria di persone danarose. E' accertato ch'essi miravano a trarre in inganno don Zamejc decano del duomo. Lo Staudinger ed il Wallburg si recarono parecchie volte a visitare il cappellano militare Francesco Ivantic, che aveva in quell'epoca la cura d'anime nell'ospedale militare di Lubiana, ed alla presenza del curato esaminarono ripetutamente il registro dei „battesimi, dei matrimoni e dei decessi."

Durante una di queste ispezioni, s'accorsero che nel libro v'era una pagina la quale conteneva soltanto una registrazione matrimoniale e sotto la quale rimaneva uno spazio bianco. Una mattina ai primi di giugno 1899, lo Staudinger si recò nella casa del cappellano militare, mentre questi era assente. Si fece consegnare il libro delle matricole, strappò la pagina suaccennata e se andò. Il Wallburg lo attendeva sulla via. Si recarono al „restaurant Südbahnhof", dove Staudinger alla presenza di Vallburg, riempì il foglio, imitando la scrittura del cappellano militare Giuseppe Zameic, con la registrazione del matrimonio dell'arciduca Ernesto con Laura Skubelik. Il foglio fu quindi fotografato.

Wallburg ed i suoi fratelli si valsero delle copie fotografiche di quella registrazione falsificata per tentar di dimostrare il loro diritto all'eredità arciducale. Staudinger riuscì inoltre a far scrivere dal decano Zamejc, una lettera in cui affermava che suo fratello, il cappellano militare, aveva realmente unito in matrimonio l'arciduca e la Skubelik. Il decano, interrogato dal giudice istruttore, dichiarò sotto giuramento che il tenore di quella lettera era falso. Staudinger falsificò infine molto abilmente una supposta lettera dell'arciduca Ernesto di ben tredici pagine.

L'imputato nega di aver falsificato questa lettera, ma i periti calligrafi lo smentiscono recisamente.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Il difensore, avv. Rosenfeld, propose d'aggiornare il dibattimento, dichiarando di non essersi potuto preparare per la difesa. La Corte respinse la proposta. Incominciò quindi l'interrogatario dell'accusato.

La condanna dell'avv. Mandl.

VIENNA 19 (N). Il processo contro l'avv. Mandl si chiuse oggi. Il Mandl fu condannato a due anni di carcere duro e alla perdita del grado accademico. Pel fatto Harnhofer fu assolto.

Dopo l'arresto del Cattaneo.

TORINO 19 (N). I consulenti del comm. Cattaneo pubblicano una lettera in cui proclamano la buona fede del loro cliente, e affermano che l'ultimo affare bancario, anzichè un guadagno gli apportò ingenti perdite.

Sverdrup di ritorno.

HAUGESUND (Norvegia) 19 (N). Il „Fram" con la spedizione Sverdrup, passò oggi Utsire, dove prese a bordo piloti.

STAVANGER 19 (N). Il „Fram" è giunto qui nel pomeriggio, e si ancorò nella rada. Al porto s'era raccolta una folla immensa, che salutò calorosamente gli esploratori. Sverdrup ha buonissimo aspetto.

La spedizione Peary.

NUOVA YORK 19 (N). L'esploratore polare Peary, arrivato da Sidney all'Isola di Cape Breton, comunica che la massima latitudine da lui raggiunta fu di 84 gradi e 17 minuti, al nord-est di Hekla (Islanda).

La latitudine raggiunta dal duca degli Abruzzi (86 gradi 33 minuti) non fu perciò superata.

Pallone esploso in aria.

STOCCOLMA 19 (N). Il capitano Ung e l'ingegnere Wykander, fecero nel pomeriggio un'ascensione col pallone Svenski. Giunti nelle vicinanze di Henrikborg, in prossimità della città di Stoccolma, il pallone esplose.

Gli aeronauti si salvarono.

Le comunicazioni con la Martinica.

PARIGI 19 (N). Il cavo sottomarino della Martinica negli ultimi tempi essendo andato soggetto a frequenti interruzioni, nella Martinica e nella Guadalupa verranno create stazioni di telegrafia senza fili. Gli osservatorii incaricati di studiare i fenomeni del Monte Pelato saranno congiunti mediante il telegrafo ottico.

Le vittime dei monti.

TRENTO 19 (N). Fu trovato il cadavere di tal Clotz, scomparso durante un'escursione sulle Dolomiti, intrapresa circa un mese fa.

Accidenti ferroviari

PITTSBURG 19 (N). Nelle vicinanze di Whitney, (Pensilvania) avvenne uno scontro di treni locali. Un macchinista rimase ucciso; quattro altri ferrovieri rimasero feriti gravemente. Parecchi passeggeri riportarono ferite leggere. Le due locomotive furono gravemente danneggiate.

NUOVA YORK 19 (N). A Leesburg, (Ohio) avvenne un disastro ferroviario. Due persone rimasero uccise e 44 ferite.

In bocca al lupo.

GIRGENTI 19 (N). Vennero arrestate alla Banca d'Italia quattro persone, tra cui l'ex sindaco Raffadali, le quali avevano presentato per un pagamento 17 biglietti da 50 lire, falsi.

Precipitato da un tetto.

VENEZIA 19 (N). Stasera ad ore 17, il manovale Giovanni Dalla Pietra, d'anni 19, addetto ai lavori di robustamento del campanile di Santo Stefano, elevando un paranco sul tetto d'una casa attigua al campanile, per sollevare i materiali, precipitò da dieci metri di altezza nel sottostante cortile e sbattè contro un winch, spaccandosi il cranio. Il cadavere, dopo visitato dai medici e dalle autorità, fu trasportato all'ospedale. Si crede che si aprirà un'inchiesta e si procederà contro qualcuno per mancata sorveglianza.

Abbandonata che si vendica.

TORINO 19 (N). La maestra Luigia Cardella, ventiseienne, sparò oggi quattro rivoltellate contro Giovanni Durante, impiegato ferroviario e corrispondente di giornali, il quale dopo quattro mesi di relazione amorosa, intendeva abbandonarla. Il Durante venne ferito lievemente e guarirà prestissimo. La feritrice fu arrestata.

Il miracolo di S. Gennaro.

NAPOLI 19 (N). Grandissima folla assistette stamane al miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Agente che deruba il suo ex principale.

La ripresa del dibattimento.

Alle 5 viene ripreso il dibattimento (vedi „Piccolo della Sera" di ieri) con la lettura di altre pezze processuali, tra cui il deposto di un testimone, il quale parla d'un figlio illegittimo che l'Olivetti avrebbe avuto, le informazioni della Polizia che lo dicono dedito alla vita spendereccia e di pochi scrupoli nel provvedersi il denaro occorrente ai suoi vizi; nonchè della fedina penale, dalla quale non risulta alcuna condanna.

Il P. M. rinnova la proposta di dare lettura degli atti processuali dell'istruttoria pel tentato furto in danno del Köbler incoato a danno dell'Olivetti.

Il difensore avv. Breitner si oppone e la Corte respinge la domanda del P. M., il quale annuncia la querela di nullità contro il conchiuso.

Il difensore dice essergli pervenuta dal padre dell'accusato due giorni fa una lettera, nella quale si accenna a certo squilibrio mentale dell'imputato.

Ciò messo in relazione a un caso di pazzia verificatosi nella famiglia Olivetti, potrebbe forse indurre i giurati a giudicare meno severamente il contegno dell'accusato. E' pronto a dimettere la lettera pervenutagli, e propone che della stessa venga data lettura.

Il P. M. s'oppone e la Corte, sulla considerazione anche che il padre dell'accusato, chiamato a deporre nel processo istruttorio, abbracciò il beneficio di legge, respinge la proposta della difesa.

Ai giurati quindi viene proposto un unico quesito riflettente il furto di cor. 818.75 da luogo chiuso.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici, con una vivace e vigorosa requisitoria, domanda l'accoglimento dell'accusa.

L'avv. Breitner utilizza quanto più può le risultanze processuali, contrarie affatto al suo cliente, ed efficacemente insinua il dubbio nell'animo dei giurati circa l'ammontare della somma che l'Olivetti avrebbe rubata.

Dopo un largo, imparziale riassunto del presidente, cons. Petronio, i giurati si ritirano.

Dopo breve discussione, rientrano ed il capo giurato legge il verdetto, col quale si afferma la responsabilità dell'Olivetti, mentre con 11 *sì* e 1 *no*, la si limita ad una somma inferiore alle 600 corone.

La Corte condanna l'Olivetti, applicando la maggior sanzione di pena, a 18 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni tre mesi.

L'avv. Breitner, a nome dell'accusato, s'adatta alla sentenza, ma a nome del padre di lui si riserva il triduo.

*

Oggi, riposo. Lunedì, sotto la presidenza del cons. Petronio, avrà luogo il dibattimento per crimine di uccisione, a carico di Rocco Priola, da Bari. Il Priola sarebbe colpevole d'avere ucciso un suo compaesano, a Barcola, in duello rusticano, al coltello.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

La legge sulle sovvenzioni alla marina e il contratto col Lloyd. L'anno prossimo sarà decisivo per le sorti della marina mercantile e per gli interessi del commercio e dell'esportazione per la via di Trieste, che all'avvenire della marina strettamente si connettono.

Non solo infatti l'anno 1903 dovrà veder compiuta la legge sulle sovvenzioni alla marina libera, destinata a sostituire, migliorandola, la legge oggi in vigore e la cui validità cessa col 31 decembre 1903; - ma dovrà insieme, se non essere rinnovato definitivamente, almeno fissato nelle sue linee generali il nuovo contratto fra il Governo e il Lloyd.

Di entrambi gli argomenti si occupa in un ampio articolo l'*Eisenbahnblatt*, del quale sono note le relazioni col ministero del commercio. Il periodico viennese rileva che nel protocollo formante parte integrale dell'attuale contratto di sovvenzione al Lloyd, le due parti si obbligarono di accordarsi sulle questioni di massima del nuovo contratto tre anni prima della scadenza del contratto vigente. Il contratto scade il 31 dicembre 1906: perciò col 31 dicembre 1903 i ministeri interessati dovranno essersi accordati con l'amministrazione del Lloyd sulle linee generali del nuovo contratto di sovvenzione; - accordo che dovrà essere formulato più ampiamente che con un *sì* o un *no*.

Il giornale sa che finora sulla questione non furono iniziate trattative. Solo, nello scorso inverno prima di contrarre il prestito dei 18 milioni e di stabilire il programma delle nuove costruzioni, il Lloyd fece comprendere l'interesse che aveva di conoscere l'avvenire cui andava incontro prima di sobbarcarsi a così gravi impegni. Il Governo allora si limitò a far osservare al Lloyd che il programma di lavori tracciato costituiva un'immediata necessità, alla quale la compagnia avrebbe dovuto in ogni caso corrispondere se voleva mantenere le proprie prestazioni all'altezza dei tempi e alle esigenze della concorrenza.

Tuttavia se fra le due parti contraenti non si addivenne finora ad uno scambio di vedute in proposito, entrambe queste parti si sono occupate a prepararsi alle trattative. Il periodico crede imminenti queste trattative e desidera ch'esse dieno risultati sicuri e favorevoli, affinchè il Lloyd possa continuare la sua via con vantaggio dei commerci.

L'i. r. Procuratore di Stato, ha fatto sequestrare ierlaltro il *Piccolo della sera* per un telegramma da Praga, in cui si riassumeva una lettera aperta, diretta da un giornalista boemo al ministro della difesa, per riferirgli il caso di un milite richiamato, morto in tragiche circostanze negli arresti militari di Rokitzan.

Orbene: la lettera aperta, il cui semplice riassunto costò al *Piccolo della sera* il sequestro, è stata riportata *integralmente* da quasi tutti i giornali della monarchia, e *nessuno*, in *nessun luogo* è stato sequestrato. Non solo, ma i giornali boemi ed alcuni giornali tedeschi fecero seguire alla lettera commenti - ed anche vivacissimi, - e non furono niente affatto sequestrati.

Al *Piccolo della sera* fu amputata la notizia *compreso il titolo* - come dice testualmente l'Ordine aperto. Ma l'aver, forse, trovato incriminabile il titolo - e non sapremmo perchè - non giustifica affatto la confisca della notizia, perchè il sequestro di quello non portava per conseguenza la soppressione di questa. E' chiaro dunque che si è voluto sottrarre alla pubblicità precisamente il fatto della morte tragica del soldato, e che il signor Procuratore di Trieste non ha voluto tollerare che fosse neppure accennato da noi qui, ciò che *tutti* i suoi colleghi hanno permesso dovunque, che fosse narrato in lungo e in largo, e commentato in tutti i toni.

A Trieste ogniqualvolta un giornale narri qualche fatto che possa non piacere ai circoli militari, la liberta di stampa cessa, per quel giornale, di esistere, ed esso viene sequestrato senza esitanze e senza resipiscenze.

Noi comprendiamo benissimo che possa apparir più comodo il sequestrare il *Piccolo*, il quale mai si abbassa a far vendette personali, che non l'urtare la suscettibilità, sia pure ingiustificata, dei circoli militari. Ma poichè non può garbarci, che per far piacere a chicchessia ci si ritagli anche quel magro minimo di libertà di stampa, che le leggi dello Stato ci garantiscono, e che *tutti* i funzionari della Procura di Stato, in *tutte* le città della Monarchia, per *tutti* i giornali rispettano, chiediamo se per noi vigono tuttora le leggi eccezionali.

Postulati dei medici. I giorni scorsi ebbe luogo a Czernovitz il settimo congresso delle Camere mediche delle varie province. Alcune delle questioni che vi furono pertrattate, hanno interesse anche per più ampia cerchia di lettori.

La riforma della vigente legge sulle Camere mediche è antico postulato della casta, la quale però se unita nel lamentare le lacune della legge vigente, è tutt'altro che concorde nei principii ai quali la riforma dovrebbe inspirarsi. Ed è per questo che a parte le platoniche disquisizioni, di concreto non si potè deliberare nulla neanche nel congresso di Czernovitz.

Viva discussione suscitò l'esame della posizione fatta dalle leggi penali ad un medico accusato di errore colposo o di abuso nell'esercizio dell'arte medica. Secondo il regolamento di procedura penale - protestano le Camere mediche riunite - l'elevare accusa contro un medico spetta al libero discernimento dell'autorità giudiziaria, che non è tenuta a seguire particolari cautele. Ora poichè fra accusa o eventuale assoluzione intercede sempre un certo tempo, spesso non breve, il medico ne può riuscire economicamente rovinato. Il medico vive della fiducia de' suoi clienti che facilmente si scuote e si perde per il solo fatto di un'accusa elevata e molto difficilmente si riacquista del tutto malgrado l'assoluzione. Di nessuna casta - dissero i medici - questo è così dolorosamente vero. Perciò essi chiedono che l'elevazione di un'accusa per le accennate cause sia limitata e congiunta a certe cautele, senza manifestare con questo sfiducia verso i giudici e senza voler coprire o salvare medici meritevoli di condanna. Inoltre, concordemente a un voto della Commissione parlamentare alla riforma del codice penale, il congresso chiese che sulla accusa per errore nell'esercizio dell'arte medica sia sentito il parere di una facoltà universitaria.

L'adunanza chiese ancora la creazione di un ministero per le cose sanitarie. La petizione che l'assemblea deliberò di rivolgere al Governo, mette in rilievo lo sviluppo preso, nell'amministrazione pubblica, dalle questioni sanitarie, sviluppo col quale sarebbe inconciliabile il potere soltanto consultivo che hanno i medici presso le autorità politiche, dal Capitanato distrettuale al ministero degli interni, dove l'impiegato giurisperito fa, se così gli piace, anche senza del consiglio del medico, mentre per quanto sia un ideale d'impiegato politico, può ancor sempre mancare di competenza in affari sanitari e igienici o avere pregiudizi condannati dall'incessante progresso della scienza.

Il nuovo ministero cui dovrebbero essere affidate tutte le questioni di carattere medico dovrebbe, secondo la petizione accennata, essere presieduto da persona che uscita dalla casta dei medici, dovrebbe essere un uomo d'azione, se possibile, un genio pratico, non incolto, ma neanche uno scienziato, più che tutto ammaestrato dalla vita, pratico di tutte le forme nelle quali vanno trattati gli affari, ma non per questo sepolto nel formalismo e nella burocrazia.

Associazione Patria. Questa sera, a ore 8, l'Associazione Patria inaugura la sede sociale in via del Pozzo bianco N. 5, piano II. Con ciò il sodalizio politico sorto ad unire tutti i cittadini per la tutela concorde degli interessi supremi della Patria, si mette anche nella condizione esterna di iniziare la piena sua attività per la quale dalla città e dalla Regione si formano i più fervidi auguri.

Società Ginnastica. La Direzione ha deliberato di aprire, col giorno 1. di ottobre p. v. la *Sezione ginnastica* per figli e pupilli di soci, affidando il còmpito dell'istruzione al maestro Giacomo Fumis. L'iscrizione seguirà nella Palestra, per le allieve: lunedì 22 e giovedì 25 corr., dalle 5 e mezzo alle 6 e mezzo pom.; per gli allievi: mercoledì 24 e sabato 27 corr. dalle 4 alle 5 pom. Età minima per essere iscritti: 6 anni compiuti.

Per la seconda ferrovia Transalpina. Il Municipio avverte gli interessati che l'espositura del tracciato della seconda congiunzione ferroviaria inizierà fra breve scandagli di terreno lungo la progettata linea Gorizia-Trieste, rispettivamente lungo il tratto Opicina-Trieste, consistenti in escavi sotto suolo e in fessure, della superficie esterna variante dai 3 ai 9 m. q., per la massima parte nell'asse della ferrovia ed entro i fondi da espropriarsi.

Di eventuali danni recati alla coltura dei terreni, si terrà debito conto all'atto dell'espropriazione.

Il Vescovo a Capodistria. In relazione a quanto fu da noi già annunziato, la solenne intronizzazione del vescovo mons. Nagl sulla cattedra episcopale della unita diocesi di Capodistria, è stabilita per domenica 12 ottobre.

Coscritti sopranumerari. Il Municipio annunzia che i sottonominati coscritti della leva militare di quest'anno risultarono sopranumerari e furono perciò assegnati alla riserva di supplemento:

A. Riserva dell'esercito. (Nati nell'anno 1881): Andrea Vittorio di Giov. Spetich, Angelo di Ant. Zigante, Giov. fu Ant. Vattovaz, Emilio di Carlo Scaramelli, Pietro di Giov. Hartel, Mario di Giorgio Tossich, Carlo fu Gius. Zibitz, Ant. di Guglielmo Donaggio, Francesco di Bart. Lorenzon, Giuseppe Ant. fu Gius. Vecchiet, Pietro fu Ant. Goiza, Alfredo di Francesco de Galateo, Giov. di Michele Cirielli, Rodolfo fu Alessandro Scaramelli, Matteo di Giac. Pippan, Edoardo di Gius. Spetich, Luigi di Gius. Marz, Carlo di Lod. Ongaro, Ermanno fu Pietro Braico, Ant. di Michele Gherghich, Giorgio di Giac. Zupin, Carlo di Ant. Gropaiz, Rodolfo di Tom. Coniediz, Giac. fu Giov. Godina, Ant. di Giov. Gropaiz, Agostino di Giov. Sanzin, Teodoro di Giac. Cobler, Gius. di Gregorio Sanzin, Giov. fu Gius. Jugoviz, Ant. II fu Ant. Laurencich, Pietro di Pietro Melo, Gius. II di Giov. Stoka,

(Nati nell'anno 1880): Giov. di Andr. Gherdol, Attilio fu Lod. Modenese, Fel. fu Gius. Bayer, Adolfo fu Giov. Gorini, Giov. fu Ant. Primosich, Benedetto di Giov. Maurig, Carlo di Lorenzo Babuder, Matteo di Matteo Sossich, Michele di Mart. Starz, Ernesto fu Ant. Colerich, Giov. di Francesco Ruggieri, Pietro di Francesco Braida.

B. Riserva della milizia. (Nati nell'anno 1880): Francesco di Francesco Calcari, Emilio di Andrea Dougan, And. fu Gius. Sinigoi, Giusto di Andr. Gherdol, Franc. di Gius. Crismancich.

(Nati nell'anno 1879): Carlo di Ant. Codrich, Ant. di Ant. Carls, Franc. di Gius. Gherghich, Gius. di Ant. Marz.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor André Raoul Samat, dai sig.i Dionisio e Maria Xydias, cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai sig.i Domenico Solda e Battista Quaglia, per essersi divertiti molto una notte, cor. 10 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

— Dal signor Davide Lapaiowska, per aver ritirata la causa contro N. N., cor. 20 a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

— Alla Società del fondo pensioni per i mpiegati comunali pervennero lire 50 dal comm. Giacomo Fua.

Lavori pubblici in concorso. Il locale consolato di Rumenia informa che la città di Craiova esperirà il 10 ottobre un'asta per la concessione di un provvedimento d'acqua per la città stessa.

Chi desiderasse parteciparvi, può ispezionare presso il locale consolato rumeno gli atti relativi.

Giubilei di servizio. In questi giorni, gl'impiegati all'Officina comunale del gas, signori Ferdinando Gherzabek, Carlo Ciani, Lodovico Safret e Alessandro Jancovich compirono 25 anni di lodevoli e zelanti servigi. In tale occasione, il Consiglio d'amministrazione dell'Officina, su proposta del direttore ing. Scopinic, assegnò a questi impiegati cospicui doni, in riconoscimento dei loro meriti. L'egregio presidente, on. G. A. G. Benussi, indirizzò loro parole di lode e felicitazioni, alle quali cordialmente si associarono tutti gl'impiegati.

Case mal ferme in Città vecchia. L'ufficio tecnico municipale, avvertito che alcune case situate nei pressi dell'Asilo di Rena vecchia e quasi sotto la casa detta „dei poeti", di S. Giusto, presentavano allarmanti fenditure, inviò sul luogo una commissione.

Il rapporto della Commissione dichiarò pericoloso lo stato della casa Modesto, e di altre due situate in quei pressi, e ne consigliò lo sgombero e la demolizione.

La casa Modesto è di recente costruzione, ma pare che i guasti ch'essa presenta si debbano ad un movimento del sottosuolo.

La Delegazione ha ordinato un nuovo accurato esame di quelle case, del quale furono incaricati il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Lorenzutti e l'ing. Piccioli.

Per Venezia. Il piroscafo „*Galatea*" partirà oggi, sabato 20 corr., dal molo S. Carlo alla mezzanotte, in viaggio straordinario per Venezia, e assumerà passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Pubblicazione musicale. L'editore musicale sig. Schmidl ha pubblicato *Pensiero*, romanza per soprano o tenore; parole di Ada Negri, musica di Antonio Grassi.

Convegni sociali. Il „Club Corale triestino" darà domani sera, domenica, alle otto, un trattenimento di drammatica con variato programma, nella propria sede sociale, in via delle Sette fontane N. 39. Dopo le commedia, danze e tombola gastronomica.

Festa campestre. Il Gruppo locale di Trieste, dell'Unione dei ferrai e metallurgici dell'Austria, darà domani, dalle 5 alle 11 pom., una Festa campestre con ballo, nella Trattoria Nichetto (Montebello) il cui netto ricavo sarà devoluto al fondo sociale. Il giardino sarà illuminato con gas acetilene e con palloncini alla veneziana. Sonerà una banda diretta dal maestro Ferdinando Maitzen. Nel salone un'orchestra sonerà musica da ballo. Vi saranno inoltre fuochi d'artificio e posta umoristica.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un ombrellino colorato rinvenuto all'Acquedotto dal sig. Leopoldo Serpo. — Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto vicino al caffè Stella Polare. — Un ciondolo di madreperla rinvenuto in piazza della Legna dal sig. Oreste Zampol. — Un paio d'occhiali rinvenuti in piazza della Caserma dal sig. Giovanni de Favri. — Un mazzo di tre chiavi rinvenuto in piazza della Caserma dal ragazzo Tommaso Giacconi.

— Il sig. Francesco Bolton, abitante in via delle Poste N. 3, depositò ieri alla Polizia un importo di denaro rinvenuto in via Valdirivo.

Due cani pericolosi. - Una fanciulla gravemente morsicata. Come è noto, nel fondo Coronco sorge un baraccone nel quale è esposta una balena più o meno imbalsamata. Ieri, poco dopo le 5 pom., la ragazzetta Rosina Olimpich, di otto anni e mezzo, uscita dalla scuola, si recò assieme con altre sue compagne a vedere il baraccone della balena. Vi era appena giunta quando, due cani di guardia le si slanciarono addosso e la morsicarono l'uno alla gamba e l'altro alla faccia, cagionandole quest'ultimo una grave ferita al labbro inferiore, dalla quale uscì una grande quantità di sangue.

Un signore presente al fatto, prese la povera fanciulla che urlava per il dolore e per lo spavento, e l'accompagnò alla Guardia medica, ove si constatò che la ferita interessava il labbro in tutta la sua

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 158

di Raoul de Saint Albin

Vedeva. Ma il campo del suo sguardo era limitato, e appunto in quell'istante il dottore chiamava Raimondo e Paolo preso di sè e i tre personaggi non si trovarono nello spazio ristretto che la sua vista abbracciava.

Ciò non impedì alla fanciulla di rimanere al suo posto di osservazione, attenta, ansiosa, tremante.

Il dottore parlò.

— Guardate, mio caro ragazzo - disse a Paolo designandogli il microscopio - e descrivete che cosa vedrete.

Il giovane applicò il suo occhio all'orifizio superiore dell'apparecchio di ingrandimento, disposto press'a poco come un cannocchiale ad un solo tubo, ed esaminò curiosamente la gocciolina posta sulla lastretta di vetro.

— Ebbene? - dimandò il pseudo Thompson.

— Vedo una larga goccia d'acqua in mezzo la quale si trova un globulo rosso

— Formante presso a poco, un dodicesimo della goccia, non è vero?

— Sì.

— Ebbene la parte rossa è un globulo di sangue avviluppato in un liquido incolore, che dovrebbe esso pure essere sangue, ma che non è che una sierosità risultante dall'anemia.

«Conosco adesso la quantità di sangue che contengono le vostre arterie e le vostre vene..... Venite a sedere accanto a me e parliamo.

Il dottore tornò alla sua poltrona.

Paolo si rimise a sedere accanto a lui.

Marta aveva l'occhio sempre fisso nell'interno del gabinetto pel buco della serratura.

Vide passare dei corpi le cui teste si trovavano fuori del campo del suo raggio visuale.

Poi, quei corpi, essendosi seduti, essa scorse i volti.

Paolo si trovava appunto in faccia a lei, in piena luce:

Vedendo le sue guancie pallide, le sue palpebre arrossate, le sue labbra scolorite, Marta non potè trattenere due lagrime.

— E' proprio lui, hoimè! - ella disse - Qual cambiamento! Come deve esser grave il suo male!

— Siete uno studioso non è vero, ragazzo mio? - domandò il medico al giovine.

— Sì, signor dottore, amo lo studio.

— Avete studiato troppo in questi ultimi tempi.

— Molto, è vero....

— Quando camminate di passo accelerato e fate qualche sforzo insolito non avete delle palpitazioni di cuore?

— Sì, più o meno forti, secondo la rapidità del cammino o la somma della forza spesa....

— Siete qualche volta triste senza motivo, stanco senza ragione, capriccioso e facile ad irritare?

— Ciò mi succede spesso, troppo spesso.....

— Ebbene, sono i più frequenti tra i sintomi generali dell'anemia. Il vostro sonno è agitato?

— Quasi tutte le notti.

— Inoltre la vostra repirazione è irregolare e il vostro polso è ineguale... La vostra costituzione non essendo fortissima, gli eccessi del lavoro hanno facilmente e da lungo tempo già, sviluppata in voi l'anemia: ma questo non deve inquietarvi. Prendo l'impegno di guarirvi e prontamente, per poco che vogliate secondarmi...

— Signor dottore, seguirò puntualmente le vostre prescrizioni. Farò tutto ciò che mi direte di fare.

— Non ne dubito; ma non è soltanto della vostra obbedienza che ho bisogno: è della vostra fiducia.... e questa mi occorre assoluta.... senza restrizione.

— Vi assicuro, signor dottore, che ho là più gran fiducia in voi....

— Non bisogna dirlo soltanto; bisogna provarlo.

— Come?

— Rispondendomi con intiera franchezza, qualunque siano le domande che vi dirigerò ...

— Sono pronto.

— Vediamo.... Sono stato penosamente sorpreso del cangiamento sopraggiunto nelle vostra apparenza in un periodo di otto giorni appena... Credo potervi affermare che il repentino peggioramento della vostra salute, troppo visibile nel vostro viso, non proviene affatto dall'anemia.....

Raimondo guardò il medico con ammirazione e stupore.

— Anche lui - pensò - crede all'esistenza di qualche segreto dolore..... E' una vera divinazione.

Paolo aveva trasalito.

Marta, anelante, tratteneva il respiro per udir meglio.

— Mio caro ragazzo, prosegui il medico con vera unzione, un medico è un amico al quale bisogna confidarsi senza riserva, come ad un confessore.

Non si deve nascondere nulla all'uno se si vuole la guarigione delle malattie dell'anima, nè all'altro, se si vuole la guarigione di quelle del corpo. Adesso voi ci nascondete qualche cosa a vostro padre e a me.

Avete un dolore, un tormento, un'affanno forse.....

Orsù fate uno sforzo e rispondete francamente.

— V'ingannate signor dottore - mormorò Paolo confuso - Non ho nulla.... vi assicuro che non ho nulla, assolutamente nulla.

Giacomo Lagarde scosse la testa.

— Non mi persuadete di ciò, mio caro ragazzo - riprese poi. - La mia conoscenza degli uomini mi permette di leggere nella vostra anima e nel vostro cuore, così bene come in un libro... Accanto al male fisico segnalato da me, e facilmente guaribile se lo volete, vi è la sofferenza morale, che io non posso trattare perchè ignoro quale ne sia la natura, sebbene ne abbia constatato la esistenza e che vi uccide.

— Ve ne prego, signor dottore, ve ne supplico - esclamò il giovane Fromental - non m'interrogate.

Raimondo intervenne.

— Caro figlio - disse - qual malvagio spirito ti spinge all'ostinazione nel silenzio? Non comprendi che si tratta di salvar la tua vita, di restituirti la salute?... Anch'io l'ho indovinato che avevi un dolore, un tormento, un affanno.

— Papà... papà!... - balbettò Paolo. - Mi torturate.

— Pensaci, figliuolo caro - continuò Raimondo. - Pensaci! Se tu morissi, che sarebbe di me? Che farei solo su questa terra?

«Pensa a tuo padre, che ti ama più di ogni cosa e che non ha che te da amare.

«Rivelaci francamente qual'è la tua sofferenza. Cercheremo di lenirla e ci giungeremo, ne siamo certi. Facci conoscere la causa del tuo segreto affanno, ed io mi sento la forza di sconvolgere il mondo, se occorre, per dissiparlo.

spondessero al detto invito, verrà proceduto in loro confronto secondo le disposizioni di legge.

Il risultato di una festa di beneficenza. L'esito finanziario della festa di beneficenza tenutasi il 31 agosto a. c., oltremodo favorevole, fu il seguente:

Introito lordo cor. 770.96, offerte spontanee cor. 280. Assieme cor. 1050.96. — Spesa cor. 226.96. Introito netto cor, 824; il quale [...] venne dal Comitato pro motore [...] Municipio per il fondo de[...] di Ricovero.

[...] 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello stato 154.10, Lombarde 21.10. ferma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dec. 30.75, per marzo 31.50, per maggio 32.— calmo

Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per ottobre a fr. 37.75.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo Tenders in Dochets — . Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Settembre $4^{50}/_{64}$ Settem.-Ottobre $4^{41}/_{64}$ Ottobre-Nov. $4^{37}/_{64}$ Novem.-Dec. $4^{34}/_{64}$ Dec.-Genn. $4^{33}/_{64}$

altezza e il suo spessore. La povera fanciulla rimarrà probabilmente deturpata nel viso. Dopo la medicazione, fu accompagnata a casa sua, in via dell' Acquedotto N. 9.

Noi ci sorprendiamo altamente che nessuna guardia municipale o di pubblica sicurezza abbia ancora dichiarato in contravvenzione il proprietario della balena, il quale, mentre tutti i cittadini sono obbligati a tenere con la museruola i propri cani, anche se notoriamente innocui, lascia liberamente vagare in un luogo frequentato dal pubblico e specialmente da ragazzi, i suoi feroci cani da guardia. E il peggio si è che - a quanto ci viene assicurato - il caso di ieri non è stato il primo. Si sono avuti nei giorni scorsi parecchi casi di morsicature, e si trovò modo che essi non giungessero a conoscenza dei giornali. Con ciò si è ottenuto il duplice, bellissimo risultato che il pubblico, ignaro della cosa, non ha potuto prendere le sue precauzioni e le autorità non hanno potuto prendere gli opportuni provvedimenti.

Intanto esortiamo tutte le persone danneggiate a far valere con tutta sollecitudine, in sede competente, le loro pretese d'indennizzo, prima che la balena prenda il volo per altri lidi. Sarà questo il miglior modo per far capire al proprietario di essa che i cani di guardia, durante il giorno, vanno tenuti alla catena.

Povero bimbo! Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il piccino Giovanni Ciuich, di 9 mesi, mentre nella sua abitazione in piazza Donota N. 4, era tenuto in braccio dalla madre, fu colto da grave malore. Fu chiamato il dottore di turno alla Guardia medica, ma oramai l'opera sua era vana; il povero piccino era dovuto soccombere alla gravità del male che lo aveva assalito, sicchè al medico non rimase che il pietoso ufficio di constatare il decesso.

Grave disgrazia - Due operai feriti dallo scoppio d'una mina. Ieri nel pomeriggio gli operai Francesco Millich, di 28 anni e Giuseppe Millich, di 30 anni, entrambi da Sales, nel distretto di Cesiano, occupati presso l'impresa dei lavori portuali a Sistiana, erano intenti a preparare una mina. Improvvisamente la mina scoppiò e i due sventurati riportarono gravi ustioni alla faccia e alle mani. Soccorsi alla meglio dai loro compagni, furono poi trasportati con una carrettella al nostro ospedale, ove giunsero iersera alle 8, e furono accolti nel settimo ripartimento dermatologico.

Disgraziato accidente alla Spremitura d'olii. Come si sa, la Spremitura d'olii a Sant'Andrea, distrutta un anno fa da un incendio, è ora da parecchio tempo in ricostruzione.

Ieri mattina due operai muratori, Giuseppe Mazza, di 44 anni, abitante in androna Gusion N. 5, e Agostino Roberti, di 26 anni, abitante in via Castaldi, stavano spingendo un vagoncino carico di pietre da costruzione, quando le ruote di questo vagone urtarono contro una pietra che si trovava sul binario. All'urto, il vagoncino subì uno sbalzo che fece rovesciare tutto quel materiale, il quale investì e fece cadere i due operai.

Accorsi i compagni e gli assistenti, sollevarono i due uomini, e, visto che entrambi dovevano aver riportato gravi lesioni alle gambe, giacchè non potevano più camminare, con una vettura li accompagnarono all'ospedale, dove furono accolti nella quarta divisione.

I medici riscontrarono al Mazza parecchie contusioni ed una grave ferita alla gamba destra; ed al Roberti, oltre a parecchie contusioni, la lussazione del femore sinistro.

Donnine e fotografie. Giorni sono, si presentava alla direzione di Polizia Federico Bèneszy, di 36 anni, commesso viaggiatore, dall'Ungheria, il quale denunciò che un fotografo della città aveva eseguito e diramato delle fotografie licenziose; e per avvalorare la sua dichiarazione consegnò all'impiegato due fotografie di donne... poco vestite. Il funzionario citò in ufficio il fotografo, il quale diede questa spiegazione: Un mese fa si erano presentate nel suo studio tre giovani donne, le quali, dicendo che volevano lasciare un ricordo alle loro amiche, si fecero fotografare in un costume... piuttosto semplice. Il fotografo trasse da ogni negativa 6 copie, e all'atto della consegna, avendo appreso da terzi che una delle giovani aveva promesso di mandare una delle sue fotografie ad un signore che frequentava lo studio, distrusse immediatamente quelle che portavano la sua immagine. Una delle altre due signorine espresse il desiderio di avere la riproduzione di una delle proprie fotografie, - però soltanto il busto, - in ismalto, incastonato in un piccolo medaglione d'oro. Il fotografo passò l'ordinazione al Bèneszy, suo ex socio, il quale, prima di riprodurre la fotografia sullo smalto, ne prese alcune copie sulla carta, e queste però con la riproduzione dell'intera persona. Una di queste fotografie, il Bèneszy la regalò al signor Carlo F., abitante in via Cologna, e una seconda la lasciò in casa della stessa signorina. Le due fotografie presentate alla Polizia erano appunto di quelle ricopiate dal Bèneszy all'insaputa del fotografo.

Più tardi il funzionario interrogò anche le signorine in parola, le quali confermarono il deposto dell'accusato. Questi allora fu rilasciato subito in libertà; la Polizia però passò gli atti alla Procura.

Il fotografo a sua volta poi presentò alla Polizia, per mezzo dell'avv. Breitner, una contro-denuncia, secondo la quale il Bèneszy avrebbe agito per vendétta.

Il fotografo aveva conosciuto il Bèneszy tre mesi fa, ed avendo saputo che era capacissimo nell'arte di eseguire i fotosmalti, che ora sono di moda, gli aveva offerto di divenire suo socio. Il Bèneszy però non possedeva alcun capitale e il fotografo, non soltanto dovette sottostare a tutte le spese inerenti all'acquisto del materiale occorrente, ma dovette anche soccorrere in più riprese il Bèneszy. Però dopo qualche giorno di lavoro in comune, il fotografo si accorse che non era sua convenienza stare in società col Bèneszy e, per non danneggiarlo, gli offrì a nolo tutto il materiale, purchè si ritirasse. Il socio non si fece pregare e nella mattina del 16 agosto trasportò tutto il macchinario nella sua abitazione.

Il Bèneszy si era obbligato di passare al fotografo l'importo mensile di 120 corone, ma alla scadenza del primo mese non ne versò che 60. Più tardi però, oltre a non fare più alcun versamento, il Bèneszy si sarebbe comportato in un modo così sconveniente, che il fotografo decise di ritirare la sua roba. Egli si recò in casa dell'ex socio e prese con sè tutti gli oggetti più piccoli; il resto, per desiderio del Bèneszy, avrebbe dovuto ritirarlo il giorno seguente. In questa occasione però, il Bèneszy si fece rilasciare una ricevuta contemplante tutta la roba e di questa si servì il giorno seguente per rimandare l'incaricato del fotografo che si recò a prendere il resto. Infatti, secondo la ricevuta, la roba era stata tutta ritirata. In seguito il fotografo scoprì che il Bèneszy aveva impegnata la macchina per 100 corone presso il summenzionato signor F., al quale aveva fatto credere che si trattasse di roba sua.

Le vicende di una bimba di quattro mesi. Maria Stoka, abitante al N. 179 di Contovello, ricevette sei settimane fa la visita di certa Luigia Slobetz, abitante con i suoi genitori Giacomo e Teresa al N. 562 di Chiadino, la quale le chiese se fosse disposta a prendere a costo una sua creaturina di quattro mesi e mezzo. Aggiunse che, per vivere, ella doveva lavorare, e che perciò si trovava nell'assoluta impossibilità di attendere alla bambina.

La Stoka, che aveva partorito di recente e si trovava in bisogno di denaro, accettò l'offerta. La sera del giorno stesso la Slobetz portò alla buona donna la sua creaturina, che, tra parentesi, era in uno stato di sporcizia straordinario, e le due donne combinarono il prezzo del mantenimento. Poi la giovane se ne andò, e da quel momento non si fece più vedere.

Dopo il primo mese, la Stoka, vedendo che la Slobetz tardava a comparire con il denaro, si recò dai suoi genitori, ma questi non le diedero udienza e, dicendo che quello era un affare che non li riguardava, la rimandarono come era venuta. La donna allora si mise in cerca della giovane, ma non riuscì a rintracciarla; apprese bensì che la Slobetz era fuggita da Trieste e che nessuno sapeva dove si fosse recata.

Stando così le cose, iermattina la Stoka venne in città e portò la misera creaturina all'Ospedale, pregando che venisse accolta nella sezione maternità. L'impiegato, però, esaminando i registri, apprese che la piccina era nata nello Stabilimento e che la Slobetz aveva i genitori vivi, perciò si rifiutò di accettare la creaturina.

La Stoka allora si recò alla Polizia; l'impiegato mandò a chiamare la madre della Slobetz, la quale dichiarò esplicitamente che essendo la figlia viva e sana, non intendeva di accogliere in casa sua la nipotina, perchè illegittima.

Il funzionario allora prese le opportune disposizioni per far accogliere la disgraziata piccina temporaneamente all'Ospedale.

Moglie tradita. A richiesta di Giovanna Petrich, di 38 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, venne arrestata ieri nel pomeriggio Rosa S., di 29 anni, abitante nel vicolo Cieco. Quando furono alla Polizia, la Petrich dichiarò che, senza alcun motivo la S. la aveva percossa e graffiata. La S. non negò di aver maltrattata la Petrich, ma disse di averlo fatto perchè questa sarebbe l'amante di suo marito, il quale la avrebbe abbandonata otto giorni fa lasciandola in miseria con una bambina ammalata. Ieri, vedendo che il marito si rifiutava di ritornare a casa, decise di recarsi a supplicare la sua amante, ma appena la vide sentì un prepotente bisogno di schiaffeggiarla e non potendo trattenersi, diede sfogo alla sua rabbia somministrandole alcuni ceffoni.

L'impiegato rilasciò la poveretta in libertà.

Piccolo incendio. I vigili furono avvisati iermattina alle 10 e mezzo che nella casa N. 7 di via Castaldi si era manifestato un incendio. Si recarono sul luogo i vigili dell'appostamento di via Giuliani diretti dal luogotenente Paoli, il quale trovò che si era incendiata la fuliggine del camino appartenente al quartiere di Antonio Fabbro. Il piccolo incendio fu spento in pochi minuti.

Uno scherzo di cattivo genere. - Il cartellino. Una signora non più giovane, abitante in via Piccardi, scendendo ieri mattina per la via dell'Acquedotto, notò con sorpresa che tutti i passanti la guardavano con curiosità e che qualcuno anche le rideva sgangheratamente in faccia.

La signora, non sapendo a che attribuire quell'ammirazione insolita e un pochino villana, finì col pensare che i primi freddi avessero dato al cervello a tutti coloro, e senza curarsene continuò la sua via. Però, quando giunse nei pressi dei portici di Chiozza, la signora fu avvicinata da un signore il quale le disse:

— Scusi sa, ma: lo ha appiccato lei?

Questa domanda la fece rabbrividire.

— Appiccato... chi?

— Il cartellino! Eccolo qui. E nel dir ciò le staccò dalla schiena un cartellino verde recante la scritta: „Tariffa a prezzi ridotti".

Soltanto allora la signora comprese il perchè di tutti quegli sguardi e di quelle risate ironiche e, dopo aver ringraziato il signore, immaginando bene chi fosse stato a giocarle il brutto tiro, si recò alla Polizia a denunciare lo scherzo ingiurioso.

Sulle scale. Carlo F., pescatore, di 24 anni, abitante in via di Crosada, venne arrestato ieri nel pomeriggio sulle scale della casa N. 14 di via della Barriera vecchia, perchè, ubriaco, faceva un baccano d'inferno pestando con pugni e con calci la porta del quartiere abitato dal sig. Tomaso Carlini. Il F. disse alla Polizia che pestava la porta del summenzionato quartiere, perchè in questo era entrata una donna, la quale lo aveva accusato di aver fatto sulle scale.... ciò che di solito si fa nella latrina. L'impiegato lo punì, seduta stante, con alcune ore d'arresto.

Orinolo e catena sospetti. Giorni sono fu arrestato uno scaltrissimo ladro, sfrattato da Trieste, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di un orinolo con la relativa catena d'argento. Il tizio non volle dire la provenienza dei due oggetti, perciò la Polizia ritiene che sieno il compendio di un furto. L'orinolo, a cassa semplice, ha stampate sullo smalto le 12 ore in numeri romani, e più sopra le 24 ore in numeri arabici. La catena è fatta a fili sormontati da alcuni *passetti* ornati da fiori di smalto colorati.

Per il cappello. Il bracciante Gaspare Sturm, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento N. 48, e addetto all'arsenale lloydiano, ieri mattina ebbe portato via il cappello da una folata di vento, per volerlo rincorrere, inciampò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Trasportato all'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. L'intagliatore Ferruccio Gabrielli, di 17 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 20, ieri, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Ottenne le opportune cure all'ambulanza dell'„Igea".

Ieri mattina, alle 8 e mezzo il bracciante Antonio Seriau, di 29 anni, abitante in via Carpison N. 1, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 8, il manovale Giacomo Lacovich, di 59 anni, abitante in via del Veltro N. 203, lavorando riportò una ferita alla mano sinistra.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Ieri alle 3 pom., il pittore di stanze Erminio Furlan, di 46 anni, abitante in via del Molino a vento N. 1, mentre accudiva al lavoro in una casa in via Media cadde dall'alto di un cavalletto e ne riportò una grave ferita al capo. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Atterrata da un colpo di vento! La villica Maria Puntar, di 29 anni, abitante a Prosecco, ieri mattina, uscendo di casa, fu investita da una forte raffica di vento che la mandò ruzzoloni per terra. Alcuni parenti la sollevarono e la adagiarono sul suo letto: poi fu chiamato il medico comunale che le riscontrò una frattura alla gamba destra e, dopo averle prestato le cure più urgenti, con una vettura la fece trasportare all'ospedale civico, dove la si accolse nella quarta divisione.

Il pentolino della colla scagliato ieri da mano ignota contro l'apprendista falegname Raimondo Giacomelli, di 15 anni, abitante in via del Lloyd N. 14, gli cagionò una ferita alla fronte.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le debite cure.

Malore improvviso. Ieri alle 4 pom. il dottore della Guardia medica dovette recarsi in via Bergamasco N. 10, perchè il muratore Martino Ghert, di 29 anni, era stato assalito da improvviso malore.

Sonno turbato. Nell'atrio della casa N. 1 di piazzetta Pozzo del mare fu colto ieri mattina, mentre dormiva saporitamente il ragazzo di 7 anni e mezzo Giuseppe Valentich, abitante in via Sporcavilla. Il ragazzino fu consegnato alla madre.

Cadute. Ieri, verso le 6 pom., la cuoca Barbara Castellani, di 61 anno, abitante in via del Molino a vento N. 2, nello scendere le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro.

Ieri, alle 6 pom., il fanciulletto di 5 anni Rodolfo Danelutti, abitate in via della Porta N. 8, giocando, cadde e battendo la fronte in uno spigolo, riportò una ferita di taglio alla fronte.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Carlo Marussi di 15 anni, abitante in via delle Acque N. 3, ieri alle 3 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le cure più opportune.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* I giuochi di carte proibiti non si possono giocare neppure a casa propria. Come può pensare che la «tombola» sia fra i giuochi proibiti?! — *Triestino.* Il credito cambiario, come qualunque altro, passa agli eredi del creditore. E' indifferente chi sia l'estensore della formula cambiaria; il vincolo si stringe con l'accettazione. — *Assiduo lettore.* Possono fare il volontariato nella marina, gli assolti da una scuola nautica, ovvero gli studenti di politecnici (non però della sezione edile). — *Orlando.* All'università di Vienna ci sono alcuni docenti che tengono ogni anno dei corsi di letteratura italiana. — *Luigi.* Il tutore di un minorenne può chiedere per lui la sudditanza austriaca. — *Giorgio e Virginio.* Il treno delle 6.20 ant. arriva a Venezia (via Cervignano) alle 10.47. Il postale delle 9 (via Cormòns) arriva a Venezia alle 18.16.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 15°.9, ore 2 pom. 22. 0. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0. — Oggi: Alta marea 10.49 ant., 11.6 pom. — Bassa marea 4.41 ant., 4.58 pom.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di **medico comunale di Veglia**, coll'annuo emolumento di Cor. 1400.

Ulteriori informazioni possono aversi presso lo scrivente.

Istanze debitamente corredate saranno da presentarsi fino al 10 ottobre p. v.

Dal Municipio di Veglia.

Il Podestà: EDOARDO KREBS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ANVERSA 20 (B). I generali boeri visitarono stamane la città e furono ovunque salutati cordialmente. Questa sera essi partiranno per l'Olanda.

LO SPETTRO DI MARCONI
e le potenze mondiali

BERLINO 20 (N). Il *Localanzeiger* ha da Parigi che i Gabinetti delle grandi potenze europee e quelli degli Stati Uniti e del Giappone, stanno scambiandosi le idee circa il danno che potrebbe derivare ai loro interessi dai rapporti della „Mar-

nascondere: un segreto d'amore.

— Tu sei innamorato? - esclamò Raimondo.

Marta non respirava più.

Udendo l'interrogazione fatta da Fromental a suo figlio, essa appoggiò la mano sulla parte sinistra del suo petto per comprimere i battiti del suo cuore che gli pareva sul punto di rompersi.

Avrebbe risposto Paolo?

L'avrebbe nominata?

L'amava veramente?

In faccia a questo triplice problema, Marta si sentiva venir meno.

Ad un tratto il giovane si decise.

Vi è di più terribile... Essa è perduta per me... Non so dove ritrovarla! Se avessi la certezza di non essere separato da lei per sempre, potrei sperare... Non soffrirei... Aspetterei!

— Come è possibile che non sappiate dove ritrovarla? La conoscete però?

— Non la conosco, ignoro il suo nome... non so nulla di lei... La vidi un giorno e fui abbagliato dalla sua bellezza... Le parlai... essa mi rispose... La sua voce mi affascinò... La sua parola m'incatenò... Repentinamente, fino dal primo momento, le detti l'anima mia.... l'amai per tutta la mia vita...

dottore... Vedete bene che non c'è guarigione possibile per me, a meno di ritrovare quella la cui immagine riempie la mia memoria e il mio pensiero, e che oramai è tutta la mia vita.

— E' partita, dici? - domandò Raimondo.

— Sì papà.

— Non hai cercato di sapere dove sia andata?

— Ho interrogato senza apprendere nulla... Potevo, del resto, continuare un'inchiesta compromettente per colei che amavo in segreto e che non mi aveva dato il diritto di amarla?

dell'anima. Quanto a voi, mio caro ragazzo, siate uomo; non vi lasciate abbattere, pensate a vostro padre. Scriverò una ricetta. Mi promettete di seguire alla lettera le mie prescrizioni?

— Ve lo prometto, signor dottore.

Giacomo prese un foglio di carta e si mise a scrivere.

Nella stanza vicina Marta, con l'anima e il cuore sospeso alle labbra di Paolo, aveva ascoltato con gioia delirante la confessione del giovane.

Ma all'ebbrezza di questa gioia, si mischiava uno spavento.

Paolo soffriva per lei!

Il consulto stava per terminare.

Paolo sarebbe, senza alcun dubbio, venuto a pagarne il prezzo e, munito della sua ricetta, a fare inscrivere il suo nome sul registro aperto davanti a lei.

La vedrebbe.

L'allegrezza succederebbe all'angoscia, la speranza allo scoraggiamento. La malattia morale non avendo più ragione d'essere, la guarigione non si farebbe attender molto, e di questa guarigione essa potrebbe rivendicare una larga parte!

(*Continua*).

Ogni giorno una. Tra due intime amiche di collegio, che non si vedono da cinque anni.

— Eccoti dunque maritata.... donna...! E dimmi, sei contenta? Sei felice?

— Immensamente.

— Hai dei figliuoli?

— Oh! no! abitiamo in una casa tanto ristretta....

TEATRI.

Fenice. Questa sera come abbiamo già annunziato, si dà la prima rappresentazione della *Linda di Chamounix*, con gli esecutori noti. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Circo Raicevich. Anche iersera, in causa del tempo sfavorevole, la rappresentazione e la gara di lotta dovettero essere rimandate a stasera alle 8 e mezzo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE - Stagione d'opera - (ore 8) «Linda di Chamounix», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Poseidon" da Costantinopoli e scali con 68 passeggeri, „Danubio" da Metcovich con 56 passeggeri, il piroscafo a. u. „Vis" da Curzola con 15 passeggeri.

*** Partirono il piroscafo lloydiano „Flora" per Spizza", i piroscafi italiani „Selinunte" per Costantinopoli, „Riposto" per Fiume; i piroscafi a. u. „Serajevo" per Metcovich, „Albania" per Risano; il piroscafo ellenico „Scaramangà e il piroscafo ottomano „Braila" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Teresa" da Sulinà per Amburgo passò i Dardanelli il 15, „Deak" arrivò il 17 ad Almeria da Fiume, „Szepārti da Genova il 18 per Santos, „Attila", „Dubac" e „Gradac" partirono da Braila, il primo per Rotterdam e gli altri due per Anversa, „Corvin Matyas" partì il 14 da Rotterdam per Costantinopoli, „Dalmata" (nuovo) da Glasgow per Buenos Ayres proseguì da Madera, „Eros" partì ieri da Methil per Trieste, „Perseveranza" da Odessa per Anversa passò Dungeness il 15, „Petöfi" per Rotterdam, passò Ouessant il 17, „Princ. Cristiana" partì il 18 da Cardiff per Pola, „Szecheny" passò Gibilterra il 17 per Venezia, „Dorotea" partì ieri da Nicolajff per Amburgo.

Lloydiani. „Carinthia" diretto a Capetown proseguì il 17 da Beira per la baia di Delagoa, „Trieste" diretto a Kobe proseguì il 18 da Hongkong per Jokohama.

Velieri. Il barco „Amelia" cap. Stipanovich, da Hernosand per Tangeri passò Elsinore il 12. Il barco „Conte Geza Szapary" cap. Randich da Halifax per Port-Talbot passò Lundy il 15.

Avviso ai naviganti. *Golfo di Aden. Porto.* A W.N.W. del battello-fanale che segnala lo scafo affondato del piroscafo „Anadyr" esiste un bassofondo coperto da b. 3 d'acqua, dalla posizione del quale rilevasi il forte di Ras Marbut per S. 79° E. distante circa miglia 1.6 ed Jezirat Sàlil per S. 34 W. Questo bassofondo è segnalato da una boa rossa.

Noleggi. A Nuova York furono fissati: velieri con petrolio raffinato porto diretto del Regno Unito 2|3 a 2|6 il barile, Scianghai c. 17 1|2 la cassetta, Hongkong 16, Giava 15, Calcutta 10, Giappone 16 1|2.

Con legname si noleggiarono il vapore „Roddam", da Pensacola per Genova, caricazione ultimi settembre; i barks italiani „Trento", da Pensacola per Buenos Ayres a doll. 10.50 e „Columbus", da Ship Island per Buenos Ayres a doll. 11.

Dall'Azof per Amburgo fissati due vapori di 5000 tonn. a 12|6 uno, e 12|3 l'altro, caricazione ottobre.

Da Nicolajeff e Odessa, il pir. „Phyllis" di 3400 tonn. per la Danimarca a 12|6 se un porto o 13 se due.

Da Portland (Me) il pir. „Meridian" con 23.000 quarters, 10% per Avonmouth, Leith o Hull a 1 s. 9 d.

19 settembre.

Da GORIZIA.

Circolo goriziano Apollo. Anche i soci di questo Circolo sono invitati ad una gita sociale alla volta di Brazzano (colle di S. Giorgio), per domenica 21 corr., partendo con la ferrovia alle ore 14.06, ritrovo alla stazione della Meridionale; ritorno a piacere coi treni della sera.

Veloce Club Goriziano. La Direzione eccita nuovamente tutti i soci ad intervenire alla gita sociale a Brazzano, indetta per domenica 21, per prendere parte al pellegrinaggio alla tomba dello storiografo friulano conte Francesco di Manzano. La partenza seguirà alle 8.30. Ritrovo, ad ore 13 e mezzo, al Caffè del Teatro.

Echi di una disgrazia. Vi ho narrato giorni fa della disgrazia avvenuta a Strazig, di quella bambina di 15 mesi, Tranquilla Pagato, che cadde dal poggiuolo del primo piano. Dapprima si riteneva che fosse cosa da poco, ma invece subentrò la commozione cerebrale, e malgrado tutte le cure, stanotte la povera piccina spirava.

✶ L'autorità di p. s. appena venuta a cognizione della morte, avvertì la Commissione giudiziaria per i rilievi di legge. Si dice poi che la disgrazia avvenne causa la ringhiera difettosa e molto primitiva del poggiuolo.

L'arresto di una vagabonda ricercata per furto. Stanotte, in Piazza Grande, fu arrestata per vagabondaggio Cristina Sullig, di 17 anni, da Gradiscutta. Comparirà il 23 corr. dinanzi il Tribunale accusata di furto.

Cavallo caduto. Il contadino Francesco Oblaschiak partiva iersera con un carro ad un cavallo da Tolmino per venire al mercato di Gorizia. Giunto in Piazza Catterini il cavallo, avendo incespicato, cadde a terra e si ruppe la gamba sinistra.

Da DUINO.

Giubileo di servizio. Il 15 corr. la signora Caterina Simsig nata Mammola, compì il 50.o anno di servizio in qualità di maggiordoma, presso i principi Hohenlohe di Duino. In tale ricorrenza la brava e buona signora, ebbe dai Signori di Duino, dagli amici, e da tutto il paese, una vivissima manifestazione di simpatia e di affetto. Per l'occasione le fu offerto dai principi uno splendido regalo.

La signora Simsig è nativa da Gorizia, ma in cinquant'anni di dimora fra noi, è divenuta cittadina della nostra Duino. Qui tutti fanno voti di lunga e prospera vita alla generosa signora, nella quale i poveri del paese riconoscono una seconda madre.

Da PISINO.

Le elezioni ad Antignana. Le elezioni comunali ad Antignana sono fissate per i giorni 24 e 25 settembre.

Come fu già rilevato, vi sarà lotta ardente, che sperasi abbia a dar la vittoria a quelli che vogliono liberare il Comune dagli agitatori croati.

Da PARENZO.

Attività della Società Ginnastica. Al convegno ciclistico di Treviglio tenuto domenica 14 corr. la nostra Società Ginnastica si fece rappresentare dal direttore tecnico della sua sezione ciclistica, signor Giacomo Greatti, il quale fatto segno alle più festose accoglienze, si ebbe in premio un pregiato lavoro in argento.

Il signor Greatti fece tutta la strada da qui a Treviglio in bicicletta e lunedì 21 corr. s'incontrerà a Cittadella con la squadra di ciclisti istriani che, condotta dal console di Parenzo sig. Tomaso Depangher-Manzini, prenderà parte al convegno ciclistico di Bassano.

Alla nostra Società Ginnastica, i ciclisti convenuti a Treviglio, inviarono un telegramma di ringraziamento e di saluto.

Furto di montoni. Al sig. Giov. Battista Caluzzi, macellaio di qui, furono rubati, notti or sono, 45 montoni che teneva in una stalla poco distante da Orsera. Dei 45 montoni non ne potè ricuperare che 11 soltanto, mentre degli altri 34, ad onta delle più accurate indagini della gendarmeria, non si potè sapere più nulla.

Sciarada incatenata.

Certo più pel *primier* che pel *totale*,
Povera bestia, è adatto il mio *finale*!

Jean

Spiegazione del giuoco precedente:
FREN—ETICO

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

13 settembre

ISCRIZIONI. *Ignazio Bittmann.* Commercio in articoli di moda per signore e bambini. Proprietario Ignazio Bittmann, commerciante in Vienna. Stabilimento filiale in Trieste, dello stabilimento principale esistente in Vienna.

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *Et. M. Stavro.* Commercio in commissioni. La procura venne conferita ad Alessandro Gialussi e Costantino Placchiottis i quali firmeranno collettivamente.

— *Prima Pilatura Triestina di Riso, Società in Azioni.* Nel congresso generale del 31 ottobre 1899 venne nominato Andrea Rickmers commerciante in Brema a membro del Consiglio d'amministrazione. Nel congresso generale del 10 maggio 1902 venne deliberata la modificazione del §§ 5 e 6 dello statuto. — Tale modificazione venne approvata dall'i. r. Luogotenenza in Trieste con rescritto del 12 agosto 1902 in seguito ad autorizzazione impartita dall'i. r. Ministero dell'interno con dispaccio 6 maggio 1902. — Nel congresso generale del 10 maggio 1902 furono rieletti Alfredo Escher, Casimiro Barone Pfaffenhoffen, Giorgio Cavaliere de Hütterott e Andrea Rickmers a consiglieri d'amministrazione.

— *Giuseppe Angeli.* Fabbrica cordaggi. Si annota che la socia aperta e firmante Anna ved. Dannecker nata Angeli si rimaritò addì 10 ottobre 1900 con l'avvocato Alessandro Picasso e che la socia aperta Luigia Angeli contrasse addì 2 maggio 1894 matrimonio con Socrate Cufodonti istitore della ditta.

— *Società Triestina Tramway.* Nel congresso generale del 31 maggio 1902 venne rieletto Ermanno Stern a consigliere d'amministrazione ed eletto Carlo Hermet, assicuratore in Trieste a consigliere d'amministrazione in luogo di Giacomo Eisner de Eisenhof, che si cancella in seguito a decesso. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 19 luglio 1902 venne rieletto Filippo cav. Artelli a presidente.

ASTE. *Giudizio distr. Pisino.* — Ist. Istituto di credito fondiario di Parenzo, 6 ottobre, incanto delle tenute c. t. unico p. t. 117 e p. t. 118 di Pisino casa. Stima cor. 4700.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 19 Settembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 656.—, Staatsbahn 714.—, Alpine 373 50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 216.25 (216.40), Disconto 188.25 (187.50), Italiana 103.25 (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.27— (100.25—), Rendita 103.10 (103.15), Meridionali 655.— (655.—), Mediterranee 442.50 (443.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.07 (100.15), Italiana 102.80 (102.77), Spagnuola 85.25 (85.15), Banche Ottomane 584.— (587.—), Rio Tinto 1115 (1115), Lotti turchi 123 25 (124.25).

Qui Rendita Italiana da 101,50 a 102.—, Credit da 685.— a 688.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.40 a 239.75, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.70 a 95.—, Banconote italiane 94.70 a 95.—, Germania 116.90 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.40 Credit 685.— a 687.—. Italiana 101.50 a 101.80. Staatsbahn 712.— a 714.—. Lombarde 77.50 a 70.—. Lotti turchi 115.— a 117.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 100.07, Rendita italiana 5% 102.80, Rendita spagnuola esterna 85.25 Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache 707.— Lombarde 99.—, Rendita turca nuova 28.55, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.85, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank 447.—, Lotti turchi 123.50. Banca di Parigi 1072. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1111. debole

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⁹⁄₁₆, Lombardi 4—, Argento 23⁷⁄₁₆. Rendita spagnuola 84½, Italiana 101⁷⁄₈, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, calmo

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.—, Ferrate dello stato 153.10, Lombarde 20.10. calma

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.75, per dec. 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50. calmo

Amburgo 19. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per ottobre a fr. 37.25.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4⁴³⁄₆₄. Settem.-Ottobre 4⁴¹⁄₆₄, Ottobre-Nov. 4⁴⁰⁄₆₄, Novem.-Dec. 4⁴⁰⁄₆₄, Dec.-Genn. 4⁴⁰⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁴¹⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4⁴¹⁄₆₄, Marzo-Aprile 4⁴¹⁄₆₄, Aprile-Maggio 4.⁴¹⁄₆₄.

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market mese corr. —.—, ottob. 6.2½, dicem. 6.0⅝, Formentone Settembre 5.3½, Febbraio 4.1½.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits. Apert. 121.¼ Chiusa 118⅞. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52⅞, p. 3 mesi 53⅛.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 57.—, per ottobre 57.25, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 57.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.40 per per ottobre 15.25, novem. febbr. 15.25, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 20.60, ottobre 20.60, novembre-febb. 20.45, gennaio-aprile 20.50. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, ottobre 27.70, novembre-febbr. 27.—, genn.-aprile 27.10. calmo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 33.50, ottobre 33.50, nov.-dic. 33.75, genn.-aprile 34.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 16.⅛-18.⅜ calmo, bianco per mese corrente 20.62½, ott.-genn. 21.75 – calmo, gennaio-aprile 22.37½, marzo-giugno 22.87½. Raffinato 92 – a 92½.

Amburgo 19. (Chiusa). Per settem. 6.10, per ottobre 6.45—, per decem. 6.57—, marzo 6.77—, maggio 6.90—, agosto 7.15. fermo

Londra 19. Java a so. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6.¼ staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE [illegible]
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

RICERCASI mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. Indirizzo al Piccolo. 3569

RICERCASI prontamente donna di servizio presentarsi in via Rossini N. 4, II p., destra. 3918

RICERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Pasquale Besenghi 12. 4058

RICERCASI quale cassiere, giovane conosca italiano, tedesco, ottime referenze; preferibile cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4184

RICERCANSI prontamente ragazzi 14—16 anni per distribuzione giornali. Indirizzo al Piccolo. 5354

CERCANSI lavorante sarta uomo e garzona pratica. Indirizzo Piccolo. 4272

RICERCANSI ragazze per scrittoio e riscuotitrici. Indirizzo Piccolo. 4269

RICERCO prontamente donna di servizio, per poche ore. Via S. Marco 19. 4247

RICERCASI giovane celibe, pratico piazzista giornale, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4261

RICERCASI brava domestica stabile, abile cucinare. Acquedotto 45, II. sinistra. 4263

RICERCASI praticante sarta donna, piazza della Borsa N. 9. IV. Desmann. 40

RICERCASI prestaservizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Campanile 3, secondo. 9648

RICERCASI brava donna di servizio capace di cucinare, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4236

RICERCASI ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 4235

RICERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Sette Fontane N. 11. calzoleria. 4761

CERCANSI ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, facile lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spedisconsi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 3504

RICERCASI ragazza per macchina calze, anche non pratica, ed anche garzona. Via Malcanton 8, I p. 4214

RICERCASI macchinista pratica camicie uomo, anche lavorando casa propria. Indirizzo Piccolo. 4171

CERCANSI ragazzi decentemente vestiti per distribuire avvisi nelle vie. Artifoni, S. Nicolò 28. 4199

RICERCASI domestica sappia cucinare, buone referenze. Forni 11, I. 4198

RICERCANSI solidi sub-rappresentanti ramo ferramenta per l'Italia e rappresentanti di piazza per Roma e Milano. Forte provvigione. Offerte sub «E. S. 280» posta restante Gaya (Moravia). 4228

RICERCANSI abili lavoranti pittori per provincia. Offerte con condizioni sub «Pittore» Piccolo. 4195

CERCASI ragazzetta di famiglia per condurre mattina, dopopranzo passeggio bambino. Indirizzo Piccolo. 4182

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4176

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona «giletante». Via Monache N. 6, III piano. 4188

RICERCASI signorina tedesca, preferibile froebeliana, per bambino 3 anni, durante mattina. Indirizzo Piccolo. 4231

RICERCASI ragazzo per tappezziere. Via Gelsi, dirimpetto Cassa distrettuale. 4227

UNIFORME per le tre ultime classi di rango impiegato regio, possibilmente ramo istruzione ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4151

SIGNORA sola cerca persona dabbene per le faccende domestiche e compagnia. Indirizzo Piccolo. 4181

GIOVANE italiano, tedesco, offresi quale fatturista. Offerte Piccolo «Giulio 100». 4185

GIOVANE italiana abilissima lavori domestici e cucire cerca collocarsi come donna di casa presso piccola distinta ed onesta famiglia. Miti pretese. Offerte Piccolo «Giovane». 4186

PRESTASERVIZI capace ricercano conjugi soli, corone 14 mensili. Indirizzo Piccolo. 4187

CORRISPONDENTE tedesco pratico contabile, stenografo offresi. Sub «Devilborn» al Piccolo. 4191

DOMESTICA buoni attestati ricercasi prontamente. Manzoni 6, II, porta 7. 4201

AGENTI valenti vengono ricercati da una società d'assicurazioni vita, bene introdotta. Dopo breve periodo di prova paga fissa, provvigioni e viaggiando dieta. Indirizzo al Piccolo. 4204

DENTISTA cerca ragazzo buona famiglia che parli tedesco, quale apprendista. Indirizzo al Piccolo. 4238

GIOVANE diciottenne, manifatturiere, pratico minuto, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4230

BANDAIO mezzo lavorante adattandosi quale facchino nonchè ragazzo ricercansi. Valdirivo 9. 4265

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, serbo, ungherese, croata, offresi. Sub «C.» al Piccolo. 4244

PRATICANTE buona famiglia ricerca primaria Casa Esportazione. Conoscenza della lingua tedesca indispensabile. Scrivere «G. V. 37» Posta restante. 4044

GIOVANE che conosce bene italiano, tedesco, sloveno, cerca presso ditta locale posto di praticante. Offerte sub «Piccola paga» al Piccolo. 3974

COMPTOIRISTA età 24 anni, 5 anni di pratica in tenitura di libri ecc., parla tedesco, boemo, francese, cerca posto prontamente. Offerte «Industrie» Piccolo. 3954

LUCIDATORE di camere offresi anche pulitura di finestre, buon prezzo. Chiozza 14, II, 8. 4260

GIOVANE impiegato commerciale, studi superiori, perfetta conoscenza italiano, tedesco, splendida calligrafia, stenografo, macchinografo, offresi sub «Lavoratore» Piccolo. 4263

SIGNORINA tedesca offresi in qualità bonne presso bambini. Indirizzo Piccolo. 4148

GIOVANE esperto con ottimi attestati offresi per scritturale presso costruttore, oppure per sottomagazziniere presso ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4149

OFFRESI portinio, uomo solo, attivo, piccola paga. Gentili offerte sub «Uomo» Piccolo. 9628

ISTRUZIONE

REMOVAL Professor Lowe informs his pupils he has removed to 3, Piazza Borsa, third floor. 3758

BERLITZ SCHOOL 167 filiali. Lezioni di italiano, francese, spagnuolo, tedesco, inglese, russo, ungherese, serbo, croato, greco, da maestri rispettive nazioni. Programmi gratis. Via S. Nicolò 28. 3772

MAESTRA pianoforte, lezioni principianti adulti, prezzo conveniente. Acquedotto 35, primo. 3980

SIGNORE colto, attempato, scambierebbe istruzione lingua francese o tedesca con conversazione inglese. Offerte sub «T. A.» all'amministrazione del Piccolo. 4200

MAESTRA piano diplomata, forestiera, cerca lezioni anche modico prezzo, per farsi clientela. Via Boschetto 5, III piano, porta 7. 4243

ASSOLTA allieva conservatorio dà lezioni di piano, anche contrapunto, storia musicale. Principianti prezzo modicissimo. Offerte Piccolo sub «Conservatorio». 4155

MAESTRA pianoforte istruisce secondo metodo conservatorio Vienna. Ottime referenze. Due corone l'ora. Due mezze ore la settimana in casa 4 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 4217

ALLOGGI

RICERCO piccolo riparto magazzino in Punto franco. Carlo Bruna. 3911

RICERCASI alloggio e vitto per giovane 18 anni. Indicare prezzo sub «Familiare» al Piccolo. 4267

STUDENTE cerca stanza, costo, presso buona famiglia. Offerte sub «Guido» posta restante Giardino pubblico. 4251

RICERCASI stanza vuota, possibilmente ingresso libero, per società, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «O. S.» 9645

RICERCASI quartiere cinque stanze, cucina, bagno, possibilmente uso giardino, pressi via Massimiliana. Offerte «Portiere» Hôtel Central. 9647

CERCASI compagno di stanza. Via Bacchi 5, II, p. 13. 4145

CERCASI quartierino, oppure una, due stanze ammobiliate nei pressi piazza Scorcola, per due distinte signore. Offerte con prezzo al Piccolo «Sigismonda». 4153

RICERCASI posizione centrica, stanza ingreso libero, I, II piano, uso scrittoio. Offerte «Uso» Piccolo. 4077

RICERCANSI prontamente una o due stanze bene ammobiliate possibilmente ingresso separato, vicinanza piazza Giuseppina. Offerte con prezzo sub «M. W.» Piccolo. 3967

DUE signore cercano due stanze ammobiliate, con costo, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «E. A.» 4203

RICERCASI prontamente quartiere via Belvedere o vicinanze. Indirizzo Piccolo. 4224

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Vicolo Cieco, casa nuova, pianoterra. 4230

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Via Lavatoio 2, IV. 4234

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, cantina, acqua. Destra chiesa Roiano. 4177

AFFITTANSI prontamente camere quiete, bene ammobiliate. Solitario 13, III, porta 18. 4178

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Piazza S. Giovanni N. 4, I. 4194

AFFITASI bellissima stanza soleggiata, posizione salubre. Tigor 5. 4220

AFFITTASI preso famiglia civile stanza bene ammobiliata, volendo costo. Chiozza 7, III, sinistra. 4211

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Preferiti signori. S. Francesco 10. 4150

AFFITTANSI stanza vuota, una ammobiliata, soleggiate. Ireneo 6, II, sinistra. 4170

AFFITTASI bellissima stanza vuota, comodo cucina. Solitario 12, secondo, porta dieci. 4167

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Barriera 10, I p., destra. 4166

AFFITTASI splendida stanza uso scrittoio, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4162

AFFITTASI camera interna con due letti, per due signori, anche con costo. Piazza Ponterosso N. 2, III piano. 4159

AFFITTANSI per distinto signore due belle stanze, una con poggiuolo, primo piano. Acquedotto 35, sinistra. 4079

AFFITTANSI quartieri per 24 ottobre, casa nuova, adatti per sposi da 2 a 5 camere, nella piazza Leonardo da Vinci, con sparherd, cantina, acqua, gas in tutte le camere. 3952

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a distinto signore. Bachi 7, III. 3924

AFFITTANSI una, due splendide stanze ammobiliate. San Francesco 16 B, porta otto. 3724

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Nuova 33. 4242

DA affittare prontamente due belle stanze bene ammobiliate, ingresso libero. Via Carintia 16, II p. 4212

GRANDE e chiara stanza bene ammobiliata da affittare. Via Geppa N. 15, I p. 4229

LAWN-TENNIS, fondo affittasi a Roiano. Informazioni Carradori 1, piano I. 4177

STANZA vuota affittasi prontamente. Madonnina 2, p. 1. 4179

VICINO Giardino Pubblico disponibile camera, camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4197

FAMIGLIA distinta affitta stanza vuota, volendo costo, a distintissima persona. Indirizzo Piccolo. 4175

DISTINTA famiglia affitta bella stanza, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, vista splendida. Volendo anche costo. Corso 11, porta 8. 4210

VIA Eremo prolungata 574, vicino osteria «Buoni Soci», affittasi camera, cucina. Domandare: Teresina Koschir. 4213

CENTRO affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Anche studenti. Via Stadion 4, secondo. 4163

STANZA ammobiliata, stufa, buonissimo costo, fiorini 30. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4147

BUONA famiglia affitta stanza interna, ammobiliata. Corso. Indirizzo Piccolo. 4241

VILLA con giardino subaffittasi, causa partenza. Via Chiozza 39. 4248

CAMERA d'affittare eventualmente costo. Via Cecilia 4 A, III. 3651

DISTINTA famiglia affitta una o due stanze ammobiliate. Via Stadion 27, III p. 3637

QUARTIERE e bottega affittansi. Rivolgersi portinaio via San Francesco 16 C. 3411

QUARTIERINO affittasi. Via Commerciale 18 A. Rivolgersi via Foscolo 2 C. 3421

PUNTOFRANCO. Subaffitto ricercasi soffitta 100 metri, anche meno. Offerte «Soffitta» Piccolo. 4091

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTAME usato, grande, piccolo, compera e vende. Riccardo Tomadoni, Cormòns. 4245

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilancie decimali, altri oggetti. Beccherie N. 6. 9649

SCOLARA acquisterebbe libri usati della prima liceale. Offerte «100» Piccolo. 4169

VENDONSI letto, sgabello con marmo, armadio marmo. Indirizzo al Piccolo. 7230

VENDONSI specchio con tremò, armadione due porte usato, coperte imbottite, due tavoli grandi. Giulia 10 A, primo piano. 4183

VENDONSI paletot d'inverno in buono stato, tabarro montura d'impiegato, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4190

VENDONSI comò, scrivania, buono stato fior. 18. Torrente 26, II, porta 8. 4146

VENDONSI libri usati scuole cittadine, II, III e IV liceale compreso atlanti. Indirizzo Piccolo. 4172

VENDONSI paletot, soprabiti, loden. Piazza Borsa 5, porta 9. 4143

VENDONSI bellissimo specchio, tavolo pranzo, mostra fotografo, mobili. Indirizzo Piccolo. 4144

VENDONSI lavamano moderno due posti, letto completo, chiffonnier. Indirizzo Piccolo. 4237

VENDONSI letto nuovo non moderno, 5 fiorini, nonchè susta quasi nuova, esclusi rivenditori. Pesa 2, primo, porta 3. 4253

VENDO pappagallo brasiliano, parla e canta. Indirizzo al Piccolo. 40

DA vendere un letto in buonissimo stato, compreso susta, materasso. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, dal portinaio. 4080

VENDESI o affittasi prontamente pistoria bene avviata a Opicina, casa Goriup. Per schiarimenti hôtel Nazionale, Trieste. 4104

DA vendere bicicletta inglese fior. 45. Via S. Giusto, trattoria «Due Moreri». 4154

DA vendere fardi gomma e stole. Via Chiozza 6. 4156

OCCASIONE vendesi pianoforte prezzo modestissimo. Indirizzo al Piccolo. 4226

CAUSA partenza vendonsi bellissimi cortinaggi pura lana, vestaglia cheviot per signora alta, havelock moderno e diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 4233

PASTICCERIA in centrica posizione cedesi causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 4190

PIANOFORTE buonissimo, causa mancanza spazio vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4192

LIBRI ginnasio I-V, reali, nautica vendonsi prezzo mitissimo. Ireneo 3, IV, porta venti. 4221

GRAMMOFONO con 37 dischi vendesi fiorini 70. Prezzo reale 130. Indirizzo Piccolo. 4222

BICICLETTA Styria Original, ottimo stato, vendesi. Via S. Giacomo 6, negozio chincaglie. 4203

LETTO completo vendesi fior. 20. Piazza Barriera N. 1, II. 4165

DA cedere, causa partenza, camera, camerino, cucina per quattro mesi, 50 flor. Indirizzo Piccolo. 4152

ARMADIO grande, tavola grande, pranzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4240

SPLENDIDE botti vuote vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4255

BICICLETTA «Kayser» nuovissima, prezzo basso vende orologiaio Passo San Giovanni. 4266

DECRETO d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 4256

PIANINO noce, bellissimo, buona voce, quasi nuovo, portamusica, carrozzella bambino, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4216

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3934

BOTTAME grande, piccolo e pompa vendonsi via Fontanone 9. 3269

BOTTI, barili vuoti vende compera deposito vini Caldara. Via Geppa 5. 3804

3 00 botti vuote vino bianco, venduti, fiorini 8. Rivolgersi Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 4223

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA che in farmacia fu veduta raccogliere cor. 30, è pregata scanso dispiaceri, depositarli al Piccolo. 4207

DIVERSI

PEPPINA. Festa Previdenza. Ritornata da Gorizia? Perchè non scrive? Ugo. 4268

SORRENTO. Continuando mia assenza resta per lunedì. Saluti più affettuosi da chi t'adora. Tuo! 4168

ELISA! Tu che hai l'anima sublimemente bella, che sei divinamente bella perchè da ogni tuo lineamento traspare la nobiltà dei tuoi sentimenti. Tu che sai quanto e come ti amo procura rinfrancare il mio spirito così dolorosamente oppresso. Se poi anche in te, l'orgoglio e l'ambizione, possono frenare ogni impulso, ogni sentimento del cuore, dell'anima, allora dimmi che ti sono indifferente, e non ti darò più molestia. 4202

E..... (Poste) Nè il tempo, nè gli eventi mutarono il cuore...... L'amore durerà quanto la mia triste esistenza, che non ha, nè osa sperare conforto. Un saluto. 4273

HAMIDIE. Finora senza sue notizie, disponga se desidera per domenica a qualunque ora. 4854

DUCCI. Regolato secondo tuoi desideri. Attendoti domani. C. 4206

GARDENIA. Lettera ricevuta. Mille grazie. Pienamente d'accordo. Sarà fatto tutto come desideri. Affettuosi saluti. 4173

VEDOVA pensionata, prego oggi 20 come in lettera dei 16-9, istessa ora e luogo. 4219

DOLORES 4. Saluti 8 Chiozza. 4262

33. Applanato in perfetta regola. Nessuno dà contro. Affretta ritorno. Segretario. 4209

ROSE. Sono ritornato e ti mando molti bei saluti. 4249

GIOVANNI C. Ritira lettera oggi come al solito. Affettuosi saluti. Esp. 4160

POVERINA (altro che buona). Consolati pure, quale scelta per carità! Ricordati che svisceratamente t'amo e t'amerò sempre più. Sei contenta? A voce spiegazione pseudonimo. Dormiotto. 4174

ALPENGLUEHEN ritiri lettere, molti saluti. O. Skys. 4128

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

STUDENTI trovano completa pensione, a buon prezzo vicino reali-industriali. Indirizzo Piccolo. 4109

AGENZIA Fontanone 12 offre ottimi posti per cuoche, cameriere, domestiche, bonnes, venditrici. 3722

AGENZIA Fontanone 12. Offre istitutrice superiore molte lingue; bambinaia tedesca; froebeliana; cassiere; maestra piano, francese, italiano; stiratrice o brava donna giornata portiere conosce lingue; servitori. Cerca cameriere, domestiche. 4258

ABILE sarta raccomandasi per lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 4247

SI fanno suppliche per qualsiasi fondazione e istanze. Indirizzo Piccolo. 4157

CERCASI giovane a costo e stanza con altro giovane. Indirizzo Piccolo. 3963

CACCIA. Socio per due comuni distretto, sana ricercasi. Rivolgersi negozio [illegible] ninger.

ZUCCHERO avana nero trovasi nel negozio in coloniali, via Nuova [illegible] Godnig.

PIANINI, pianoforti noleggio, vendita, cordature, riparazioni. Sanzin, via Giovanni 7.

PIANINI pianoforti di Lipsia, Vienna vendonsi a prezzo da non temere concorrenza, soltanto nel deposito Piazza Borsa [illegible]

HAWELOKS, loden da uomo f. 6 e 8, [illegible] ciulli 4, 5, 6; donna 10.50; fanciulle [illegible] 7. Jess, Barriera 15.

MANTELLI lunghi 6, 7, 8, 10; Mantelli [illegible] 5, 7, 9, 12; Paletoncini 10, 12, 15; [illegible] chetti 5, 6, 7, 8. Jess, Barriera 15.

MODE Antonio Pasutti. Novità seguito all'annuale chiusura di bilancio, con ribasso del 30% vengono venduti i seguenti articoli: Piume, fiori, sottane, seta, lana, flanella; bollero perle, fazzoletti lana.

PALME fresche preparate, offre grandioso assortimento, a prezzi mitissimi, il Negozio fiori, Rieger, via S. Nicolò.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie grassi, del sudore, colori ad olio, stearina (se prima ridotte coll'unghia). E' inattivo sui colori: non corrode le stoffe. Giusta numerosissime attestazioni [illegible] mia costose lavature dei vestiti usati [illegible] zione sulle flaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. [illegible] tesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, [illegible] vincia anche nelle farmacie.

PANORAMA piazza Borsa traslocato S. Giovanni Casa Salem. Dal 14 al 21, splendide vedute nuove della Grecia.

FIORI foglie artificiali, commissioni, [illegible] dizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2184

SALI fisiologici. Ottima cura dei sassi nell'artrite, reuma, emorroidi, capogiri. Deposito farmacia arciducale Lussin. [illegible] colo.

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. [illegible] Trieste, piazza Borsa 4.